

## LA STORIA

## Perché ritorna l'incubo del "killer delle fidanzate"

ELENA LOEWENTHAL



Condannato a sedici anni e mezzo per l'omicidio dell'ex fidanzata Antonella Multari, Luca Delfino è uscito dal carcere di La Spezia, trasferito in una residenza per misure di sicurezza a Genova. - PAGINA 27

## IL FEMMINICIDIO

## Sofia, uccisa a 20 anni dalla furia del suo ex

ANDREA SIRAVO



«Vostra figlia è stata uccisa». Con una chiamata dei Carabinieri che nessun genitore vorrebbe mai ricevere papà Diego e mamma Daniela hanno scoperto che la loro Sofia non c'era più. - PAGINA 20



## LA STAMPA

DOMENICA 30 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N. 207 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



## L'EDITORIALE

## SE IL FISCO È "AMICO" SOLTANTO DI CHI EVADE

MASSIMO GIANNINI

Forse esagera la Cgil, quando evoca l'autunno caldo.

Gli ultimi autunni caldi che ricordiamo davvero, al di là della retorica un po' trita del sindacalese, sono quelli operai dei tardi Anni Settanta. E forse non esploderà nemmeno una "bomba sociale". Anche qui, le uniche bombe che ricordiamo davvero, al di là dei soliti luoghi comuni del "giornalese", sono quelle mafiose dei primi Anni Novanta. Ma certo colpisce, e quasi ferisce, che nello stesso giorno in cui varrà un'altra infornata di condoni fiscali per le classi di reddito medio-alte, la maggioranza chiuderà i rubinetti del Reddito di Cittadinanza per 200 mila famiglie povere. E lo fa nel modo più becero, che solo il freddo cinismo burocratico del nuovo Leviatano social-cattivista può concepire.

Come i Giganti del Web che licenziano i dipendenti con una mail, lo Stato comunica l'interruzione del sussidio con un sms. L'efficientismo digitale, moderno e impersonale, applicato a quel che resta del Welfare. Niente male, per quella che un tempo fu "destra sociale", ed oggi è uno strano impasto di thatcherismo all'americana e corporativismo alle vogue. È l'ennesima metamorfosi di Giorgia Meloni, che si aggiunge alle tante a cui stiamo assistendo, nel suo veloce transito dalla bellicosa postura dell'opposizione alla faticosa "cultura di governo". Da Sciamana di Trump ad ancella di Biden, da anti-occidentale a filo-atlantica, da nemica di Bruxelles ad amica di Von der Leyen. E poi, da xenofoba pro-blocchi navali a pragmatica pro-decreto flussi, da paladina dell'Antimafia a pentita del concorso esterno, da giustizialista legalitaria a condonista seriale.

CONTINUA A PAGINA 27

SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH: IL 74% DEGLI ITALIANI PREOCCUPATI DAL CLIMATE CHANGE

## Il caro prezzi fa paura a sette italiani su dieci

Fdi: commissione d'inchiesta sul Reddito. Tridico: nessun timore, odiano i poveri

ALESSANDRA GHISLERI

Il 70.8% degli italiani denuncia un impatto significativo sul costo della vita familiare a causa dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari. È una segnalazione trasversale, senza una particolare ubicazione geografica e politica - forse con una eccezione tra i sostenitori del partito di Azione -, ma che trova le maggiori accuse tra gli over 45, e si parla del 65.0% dell'intera popolazione! - PAGINA 3

## IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 12-13

## L'INTERVISTA

## Calderoli: "L'Autonomia è un percorso a ostacoli"

FEDERICO CAPURSO

Tre audizioni, un question time e una mozione in una settimana. Dura, portare l'Autonomia in Parlamento. Ma Calderoli assicura: «Per una legge fatta bene, ascolto tutti». - PAGINA 4

## ALESSANDRO GASSMANN CONTRO I NEGAZIONISTI

## "Clima, basta bugie"

FRANCESCA SCHIANCHI



Sul suo account Twitter, accanto a nome e cognome, c'è un alberello. Attore e regista, Alessandro Gassmann è anche attivista per il clima. - PAGINA 10

## CASO CENTRO SPERIMENTALE, MORETTI ATTACCA

## "Un governo violento"

FULVIA CAPRARA



I giochi sono fatti, i vertici del Centro sperimentale di cinematografia sono stati azzerati. Nanni Moretti non ci sta. - PAGINA 12

## ITALIA

D'amore e d'ombre

Gustavo Zagrebelsky "La catastrofe è vicina fermare guerre e armi"

ANDREA MALAGUTI



«Fuma?». No. «Peggio per lei». Gustavo Zagrebelsky è un uomo ruvido con dolcezza. Versando il caffè, dice: «Il mondo è seduto su un vulcano». - PAGINE 24-25

## LA GEOPOLITICA

## Quel bivio di Meloni tra Biden e Pechino

STEFANO STEFANINI

In questo torrido luglio, a Washington, la Presidente del Consiglio ha ancorato la politica estera italiana all'alveo del G7 di cui l'Italia assume la presidenza a dicembre. In autunno, andrà a spiegarlo a Pechino. Le due principali capitali mondiali, per Giorgia Meloni due facce della stessa medaglia. - PAGINA 13

## IL CONFLITTO

## Mercenari Wagner verso la Polonia

PEROSINO, QUIRICO

Da Varsavia l'allarme per lo spostamento di un centinaio di mercenari di Wagner dalla Bielorussia al cosiddetto Corridoio di Suwałki, stretto fra due stati membri della Nato: Polonia e Lituania. Intanto, folle africane vanno in piazza con le bandiere russe, inneggiando a Putin. - PAGINA 17

## LA STORIA

## Mattia, che coi chip sottopelle si paga la vita e vede il futuro

GIANLUCA NICOLETTI

Un informatico bresciano si è fatto volontariamente innestare cinque microchip sotto pelle. Al momento non svolgono nessuna funzione vitale, anzi sembra quasi che se li sia fatti mettere dentro per sfida: apre le porte senza chiavi, accede ovunque senza password, fa i pagamenti mostrando la mano. - A PAGINA 23

## I MONDIALI

## La spada maschile nella storia è d'oro anche il fioretto donne

ALBERTO DOLFIN

Ai Mondiali di scherma l'Italia domina le prime due prove a squadre. Oro per il fioretto femminile e la spada maschile, quest'ultimo arrivato dopo 30 anni dall'ultimo successo iridato. Gli azzurri salgono così a quota 10 in questi Mondiali che si disputano a Milano, a un passo dal record assoluto per l'Italia. - PAGINA 34

**FLORMART 2023 THE GREEN ITALY**  
SEPTEMBER 20-22 SETTEMBRE  
SALONE INTERNAZIONALE FLOROVIVAISSMO, VERDE E PAESAGGIO  
INTERNATIONAL EXHIBITION OF HORTICULTURE, GREEN AND LANDSCAPE  
FIERA DI PADOVA

I settori / Key sectors:  
Florovivaismo / Horticulture  
Verde Urbano / Landscape  
Tecnologie / Technologies  
Innovazione / Innovation

**Il verde si fa spazio**  
Make way for the green space

72ª EDIZIONE

## SU SPECCHIO

## Scontro tra generazioni la famiglia va in vacanza



BERLINGUER, GRASSIA, SOFFICI

3 0 7 3 0  
9 4771122 476133



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Maurizio Scaltriti, Vice President AstraZeneca

**A tavola con Maurizio Scaltriti**  
«Quando vedo un bambino che non ce la fa a guarire impazzisco»

di Paolo Bricco  
— a pagina 14

**Marsh**

Trasforma i rischi in opportunità

## Domenica

**BIOGRAFIE**  
RIMBAUD, AL CENTRO DELLA POESIA

di Pierre Michon e Franco Maria Colombo — a pagina 1



**ARCHEOLOGIA**  
UN VIAGGIO PROFONDO NEL MODO DI VIVERE DEI ROMANI

di Andrea Carandini — a pagina XI



## Viaggi 24

**Turismo ferroviario**  
Gite a portata di treno

di Marco Morino — a pagina 17



## lunedì

**L'esperto risponde**  
Geolocalizzazione, regole e perimetro

— sul Sole 24 Ore di domani

# Effetto tassi, l'Italia è quasi ferma

## Confindustria

In forte rallentamento industria e costruzioni  
Tiene solo il turismo

Pesano la stretta della Bce e la riduzione dell'accesso al credito per le imprese

Un secondo trimestre dell'anno con una dinamica del Pil «molto debole, quasi ferma», come sintesi della flessione dell'industria e delle costruzioni e di una crescita, moderata, dei servizi. Sul terzo trimestre le attese «sono poco più positive». La crescita dell'economia rallenta, sostiene il Centro studi di Confindustria, nell'analisi Congiuntura Flash. A frenare sono i tassi alti e la riduzione dell'accesso al credito per le imprese.

Nicoletta Picchio — a pag. 4

## LA COMPETIZIONE PER IL MERCATO DEL FUTURO



**Invasione cinese.** Da sinistra: MG4 EV xPower, Lotus Eletre, Chery nel porto di Vado ligure, Byd, Omoda nel porto di Napoli. Esistono circa 100 marchi dei principali gruppi quali Saic, Chery Geely e Baic che stanno invadendo il mercato europeo.

## Le auto elettriche cinesi alla conquista dell'Europa

— Servizi alle pagine 8 e 9

## Borsa al top dal 2008 con le banche: ora pesa l'incertezza

### Piazza Affari

Da inizio anno o la Borsa di Milano ha guadagnato il 24,44%, tornando ai massimi dal crack Lehman nel 2008. Trainata da titoli come UniCredit (+70%), Bper (62,8%) o StM (53%) ha surclassato tutti i maggiori listini europei. **Graziani e Longo** — a pag. 3

**L'ANALISI DAL PIANO BIDEN TANTE OPPORTUNITÀ PER L'EUROPA**

di Daniel Gros — a pagina 12

## Dalla demografia un dividendo per India e Africa

### Scenari globali

La demografia cambia gli equilibri economici globali: verso il declino Europa e Cina per l'invecchiamento della popolazione. Destinate a crescere invece India e Africa, spinte da una popolazione giovane e pronta al lavoro. **Valsania e Veronese** — a pag. 6 e 7

**L'ANALISI IL DECLINO OCCIDENTALE E LA SFIDA DELLA QUALITÀ**

di Alessandro Rosina — a pagina 7

## EUROPA E STATI UNITI

### GIORGIA MELONI, IL VIAGGIO IN USA E IL BARONE DI MÜNCHHAUSEN

di Sergio Fabbrini

È appena rientrata da un incontro con il presidente americano Biden sulla guerra in Ucraina, dopo aver discusso con più di 20 capi di Stato su «Sviluppo e migrazioni». L'internazionalizzazione di Palazzo Chigi procede inarrestabile a prescindere dagli orientamenti politici del suo inquilino. La politica estera condiziona sempre di più la politica interna. Non basta, però, il pragmatismo per governare quel condizionamento. È necessario avere chiarezza sui due pilastri del sistema occidentale, l'America e la Nato (da un lato) e l'Unione europea o Ue (dall'altro lato), entro cui si definisce la nostra politica estera. Cosa non semplice per chi si è posto storicamente all'opposizione di quei pilastri. Mi spiego.

— Continua a pagina 10

## BUSSOLA & TIMONE

### PERCHÉ SERVE UNA NUOVA BRETTON WOODS

di Giovanni Tria

Alla conferenza tenuta nel 1944 nella cittadina americana di Bretton Woods parteciparono i paesi alleati vincitori della Seconda guerra mondiale. La conferenza servì a porre le basi del sistema monetario e finanziario del dopoguerra, della governance economica internazionale dei decenni successivi e delle istituzioni multilaterali come la Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale. Vinse la posizione americana che pose il dollaro al centro del sistema monetario internazionale sconfiggendo la posizione di Keynes che proponeva un sistema basato su una moneta «globale». L'accordo rifletteva gli equilibri di potere economico, e non solo, del tempo. Ciò spiega anche il fatto che il gioco negoziale si svolse all'interno delle potenze occidentali.

— Continua a pagina 15

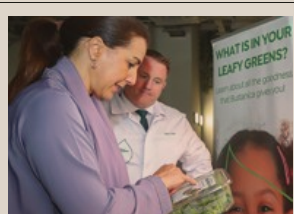
**5 milioni**  
**LE PARTITE IVA**  
Sono i contribuenti che potrebbero essere interessati alla revisione degli Iva, mentre resta in dubbio l'applicabilità a chi ha fatto l'opzione per la flat tax

### DELEGA FISCALE

Il fisco punta sul confronto anticipato anti evasione

Mobili e Trovati — a pag. 4

**Mariam Altheiri**  
«AGRICOLTURA SOSTENIBILE È COLTIVARE IL DESERTO»



Emirati Arabi Uniti. Ministra del Clima e dell'Ambiente

di Giorgio Dell'Orefice — a pag. 11

**Fonservizi**  
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali

FONSERVIZI, IL FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEI SERVIZI PUBBLICI INDUSTRIALI, PROMUOVE E FINANZIA PIANI FORMATIVI PRESENTATI DA TUTTE LE IMPRESE CHE ADERISCONO AL FONDO.

FARE FORMAZIONE SIGNIFICA FARE QUALITÀ

FONSERVIZI.IT

asstra, UTILITALIA, ENEL, ENI

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





**Financial Times: le truppe di Kiev usano armi provenienti dalla Corea del Nord, alleata di Mosca. Ormai l'Ucraina è un mercato nero dove può accadere di tutto**



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**Domenica 30 luglio 2023** - Anno 15 - n° 208  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**INFORNATA AL CENSIS**

**Brunetta assume la segretaria (e pure sua figlia)**



PROIETTI A PAG. 10

**LE IMPRESE IN ALLARME**

**La Via della Seta conviene: Meloni in fuga "a metà"**

CANNAVÒ A PAG. 6

**DELLE CHIAIE E GLI ALTRI**

**Stragi 92: i buchi delle inchieste sulla "pista nera"**

LILLO A PAG. 11

**LE REGIONALI DEL 2024**

**Abruzzo: l'idea di Gravina (Figc) col campo largo**

DE CAROLIS A PAG. 9

**LE GAFFE DI GIAMBRUNO**

**Oltre al ciuffo, Mr Meloni rischia la prima serata**

Gianluca Roselli

**A** Mediaset, di un programma in prima serata per Andrea Giambruno non parla più nessuno. Sparito dai radar. La promessa di un talk nel primetime di Rete 4 per il giornalista compagno di vita di Giorgia Meloni non trova conferme. E viene il sospetto che ai piani alti del Biscione, dopo gli ultimi incidenti di percorso dell'anchorman, ci abbiano ripensato.



A PAG. 8

**Mannelli**



**FISCO** L'emendamento di Iv che può favorire Laura Bovoli

**Renzi ora governa e ottiene il paracadute per la mamma**

Con i voti della maggioranza, passano due proposte di Italia Viva: si chiude il processo tributario per chi è assolto nel penale e si fa un regalo ad Assoprevidenza (Colle contrario)



GRASSO E PALOMBI A PAG. 2 - 3

**SENZA REDDITO** "DIVANISTA? VIVO IN 28 MQ, MANCO CE L'HO IL DIVANO"

**Parlano gli affamati via sms dal governo**



**LA BOMBA SOCIALE**  
VOCI DI "OCCUPABILI" PRIVATI DEL SUSSIDIO: NON TROVANO LAVORO SE NON PER 2-3 GIORNI E PAGATI DA SCHIAVI. COMPRESI GLI INVALIDI

ROTTUNNO A PAG. 4 - 5

**LEGGE DELEGA AL VICEMINISTRO LEO**  
Il Fisco di Meloni&C. è a misura di ricchi, furbi e grandi imprese Sales: "Ecco la destra asociale"

DI FOGGIA E IURILLO A PAG. 2 E 5

**DETENUTO PER ERRORE**

**"A Guantanamo mi torturavano e DeSantis era lì"**



MAURIZI A PAG. 17

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** La Rai che mena i ribelli a pag. 12
- **De Masi** I poveri e l'elefante da talk a pag. 19
- **Tescaroli** Delitto Chinnici: 40 anni a pag. 13
- **Mercalli** 48 gradi e chicchi da 1 kg. a pag. 13
- **Spadaro** Capire cos'è il vero tesoro a pag. 13
- **Luttazzi** Toupet volanti da sit-com a pag. 18

**ALBERTO CAMERINI**

**"Io, la maschera di Arlecchino e la vita estrema"**



FERRUCCI E MANNUCCI A PAG. 20 - 21

**La cattiveria**

I percettori del Reddito di cittadinanza licenziati dall'Inps con un sms: "Meloni ha detto che dovete mangiare brioche"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Body-scemi**

**» Marco Travaglio**

**N**on male questi giornaloni che denunciano le fake news dei complottisti e intanto inventano fake news e complotti talmente ridicoli che, al confronto, è persino plausibile quello dei vaccini per controllare la popolazione mondiale con microchip sottopelle e tatuaggi quantici. Dopo anni passati a braccare hacker, hater e troll russi intenti a ribaltare tutte le elezioni dell'orbe terracqueo, ora l'ordine di scuderia è portarci in guerra contro la Cina facendoci sospettare di tutto ciò che viene di lì: da Tik Tok alle nuvole di drago. Ieri il nostro complottista anticomplottista preferito, Francesco Verderami del Corriere, ha messo ko il nuovo Impero del Male, a cui il solito Giuseppe Conte aveva spalancato le porte d'Italia. Tenevi forte: "Una nota dei Servizi ha acceso un faro sulla sperimentazione delle 'telecamere indossabili' per i poliziotti... Un'operazione pilota fatta con una dozzina di apparecchiature" per "vagliare la funzionalità del sistema prima di assumere una decisione". Avete capito bene: 12 videocamere "cinesi" (strano, vista la nota pippaggine della Cina nel settore). Tutta colpa del Conte-2 che nel 2020 indisse la gara. Vinta dai cinesi? Macché: da "un consorzio di aziende" guidato da Accenture, multinazionale di consulenza con sede a Dublino e capitali e vertici americani. Ma c'era pure un'altra società. Cinese? Macché: "italiana", ma con "legami con la Cina". L'operazione è "priva di rischi" e "tutto si è svolto nella più assoluta correttezza". Ma tanto basta al Corriere della Nato per farci un'intera pagina dal titolo: "Le bodycam destinate ai poliziotti, un filo con la Cina allarma gli 007. Comprate per un test sotto il governo Conte". La terribile "informazione è giunta ai rappresentanti del Copasir": fortuna che li vigila la premiata ditta Borghi (Iv) & Sensi (Pd), da anni in guerra contro le videocamere di sorveglianza cinesi: "installate nelle procure, all'aeroporto di Fiumicino, nel centro di produzione Rai" e addirittura "a Palazzo Chigi".

Ora si studia "un'apposita legge" per escludere dalle gare le aziende cinesi (viva il libero mercato) e riservarle a quelle "europee o americane" (vuoi mettere la soddisfazione di farti spiare dagli Usa, che già lo fanno da anni anche sui capi di governo e di Stato "alleati"). E bisogna affrettarsi: se i medici russi accorsi in pandemia all'ospedale di Bergamo riuscirono a spiare il Covid orobico, ben più prelibato di quello moscovita per farci il vaccino Sputnik, e persino a perlustrare a distanza le basi Nato di Ghedi (Brescia) e Amendola (Foggia), figurarsi quali segreti potrebbe carpirci Pechino con 12 telecamere addosso ad altrettanti poliziotti. Senza contare le food-cam nascoste dagli 007 di Xi Jinping travestiti da cuochi negli involtini primavera.



## Sono 1.623 le famiglie umbre che hanno ricevuto gli sms con i quali viene interrotto il beneficio

# Via il reddito di cittadinanza

Malato oncologico in attesa della Tac  
**Visita in ritardo**  
**Esposto in questura**

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Liste d'attesa, le lungaggini continuano: in Italia e anche in Umbria. Un malato oncologico di 47 anni per una visita negata ...

[continua a pagina 3]

### L'intervista

**Spartaco Grilli, ristoratore**

**“Emozione sul set di Don Matteo”**

di **Gabriele Burini**

SPOLETO

■ Da Spoleto all'Ungheria il passo è breve e anche inaspettato. Lo sa bene Spartaco Grilli, uno dei soci del bar ristorante Tric Trac ...

[continua a pagina 6]

### La matita di Pino



di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Arriva lo stop al reddito di cittadinanza per 169 mila famiglie italiane, di cui 1.623 in Umbria. Dopo la stretta del governo al sussidio con l'esclusione dall'assegno dei nuclei in cui non ci sono disabili, minori o over 60 con l'ultimo assegno pagato giovedì, l'Inps ha inviato un sms con

scritto "Domanda di reddito di cittadinanza sospesa come previsto dall'articolo 48 del decreto legge 20/23 in attesa eventuale presa in carico dei Servizi sociali". Lo stop colpisce in particolare le famiglie della provincia di Perugia, sono 973 quelle che sono state avvisate dal servizio di messaggistica Inps, mentre quelle del Ternano sono 650. Per loro dunque ...

[continua a pagina 2]

## Santarelli, spada d'oro mondiale



L'Italia batte la Francia A Milano gli azzurri con in pedana il folignate Santarelli conquistano l'oro ai Mondiali (Foto Bizzi)

→ a pagina 46 **Luca Luchinelli**

**Terni** Tragedia sul litorale di Tarquinia  
**Donna di 69 anni muore**  
**mentre fa il bagno in mare**

→ a pagina 33 **Fabio Toni**

**Spoleto** Allarme per i servizi amministrativi  
**Il sindaco alla Tesei: "Disattesi**  
**gli impegni per l'ospedale"**

→ a pagina 28 **Chiara Fabrizi**

**Guinza, gara per l'appalto dei lavori**

di **Paolo Puletti**

CITTA' DI CASTELLO

■ "Ieri (venerdì per chi legge ndr) è stato approvato il progetto della Galleria della Guinza - rende noto l'onorevole della Lega Riccardo Augusto Marchetti - probabilmente già entro ...

[continua a pagina 19]

**Con Venanti verso l'essenziale**

di **Domenico Benedetti Valentini**

■ *Fossimo anime perfette, qualunque scomparsa di un abitante del nostro piccolo mondo dovrebbe emozionarci allo stesso modo. Egocentrismo o forse solo prassi ...*

[continua a pagina 10]

**Album**



**d'estate**

Il festival a Gubbio  
**Terence Hill**  
**preso d'assalto dai fan**

→ a pagina 39 **Euro Grilli**

**SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO**  
28 LUGLIO / 6 AGOSTO 2023  
STROZZACAPIONI

**domenica 30 luglio**

ore 21:30  
**ORCHESTRA FRANCESCA MAZZUCCATO**

+ Santa Messa (ore 18:00)

PREORDINA ONLINE DALLA PAGINA FB E SALTA LA FILA! | PRENOTA IL TUO TAVOLO A BORDO PISTA TEL. 347.9725487

ARPA umbria | SCUOLA ALTA FORMAZIONE AMBIENTALE

in collaborazione con ART ASSOCIATION MONSTERS | promosso da FONDAZIONE CASA DI INSPIRAZIONE DI FOLIGNO

arte futuro ambiente **ISOLA PROSSIMA**

**21 luglio**  
**6 settembre**

Museo San Francesco  
MONTEFALCO

Info e orari:  
[www.isolaprossima.it](http://www.isolaprossima.it)





## FATTI

### Meloni e l'ambizione americana È il sogno di una leader debole

RINO FORMICA a pagina 3

## ANALISI

### Inflazione e banche centrali I danni delle politiche restrittive

FRANCESCO SARACENO a pagina 13

## IDEE

### Prendetemi tutto, anche gli organi La "bontà" degli accondiscendenti

GIULIA PILOTTI a pagina 15

## APRIRSI ALLA SOCIETÀ

### Alla destra basta un capo Al Pd serve molto di più

MARCO DAMILANO

L'ultimo sondaggio vede Fratelli d'Italia sopra il 30 per cento, la Lega e Forza Italia in discesa, il Pd sotto il 20, il Movimento 5 stelle al 16, Azione sopra Italia viva. Sono i pesi di partenza verso le elezioni europee del 2024. Quando si voterà con la proporzionale. Torna così a tavola un ospite dimenticato: il partito. Trent'anni fa il parlamento approvò la legge elettorale di cui fu relatore da deputato Dc l'attuale presidente della Repubblica: la n. 276 e n. 277 del 4 agosto 1993, il Mattarellum, un sistema misto di collegi uninominali, il 75 per cento, e una residua quota proporzionale. Fu il vero inizio della Seconda Repubblica. A Costituzione invariata si cambiò la legge elettorale, dopo il successo del referendum Segni del 18 aprile di quell'anno. «Un autentico cambiamento di regime. Dopo 70 anni muore quel modello di partito-Stato che fu introdotto in Italia dal fascismo e che la Repubblica aveva finito per ereditare, limitandosi a trasformare un singolare in plurale», disse il presidente del Consiglio Giuliano Amato alla Camera all'indomani del referendum. Il presupposto del maggioritario erano i partiti rinnovati, la legittimazione reciproca degli schieramenti, il potere di scelta degli elettori. È successo l'opposto: i partiti si sono dissolti, sostituiti da comitati elettorali nel segno del Capo, gli schieramenti si sono formati sulla demonizzazione dell'avversario. Il risultato è stato un'alternanza di populismo e trasformismo. Le elezioni 2022 sembrano una eccezione, ha vinto e governa la coalizione votata dagli elettori.

Ma la Repubblica dei partiti è stata sostituita da una partitocrazia senza partiti che in questi tempi di occupazione feroce di ogni spazio ha raggiunto punte mai viste. E c'è un vasta quota di elettori che si astiene, rimasta senza casa, la parola usata da Romano Prodi nel suo discorso di Cesena, la riflessione più compiuta: «Il populismo è il rifugio del popolo rimasto senza casa», ha detto il professore.

C'è una questione di democrazia interna: in un anno mai Fratelli d'Italia, il partito della premier, ha sentito il bisogno di riunire una parvenza di organo dirigente. Ma il vero cuore della questione è quello denunciato da Prodi: c'è un pluralismo di associazioni, think tank, centri culturali e scientifici, che non hanno accesso alla politica.

La società senza rappresentanza è l'altro volto della partitocrazia senza partiti. Leader e partito, personalizzazione e identità collettiva si tengono insieme, come dimostra in Spagna Pedro Sanchez. In Italia i partiti del Capo, a destra, possono disinteressarsi della faccenda e giocare nel rapporto diretto tra il (la) leader e il popolo assicurato dal controllo mediatico. Ma il Pd senza questo fermento è privo di linfa vitale. Per questo, accanto a quella sacrosanta per il salario minimo, serve una battaglia per la democrazia minima.

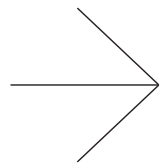
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTRO IL «PIZZO DI STATO»

# Scudi penali e condoni fiscali Così il governo legalizza l'evasione

Con la delega fiscale, viene mandata in soffitta la promessa della premier di dare la caccia ai grandi evasori. Saranno proprio loro e i super ricchi i principali beneficiari delle misure introdotte a colpi di emendamento

STEFANO IANACCONE  
ROMA



La nuova  
informativa  
di misure  
per gli evasori  
segue gli altri  
passi  
già compiuti  
dal governo  
nella stessa  
direzione  
FOTO LAPRESSE

Lo aveva promesso Giorgia Meloni: basta «pizzo di Stato», ossia stop alla caccia agli evasori. Una visione che si traduce in maggiore benevolenza verso chi è in debito verso l'erario. Non sorprende, insomma, che il governo abbia inserito nella delega fiscale altre misure che fanno felici gli evasori, in particolare i super ricchi. Alla chetichella si allunga la striscia di interventi a favore di chi non è in regola con il fisco. E poco male se il *tax gap*, la differenza tra le tasse potenzialmente da incassare e quelle effettivamente incassate, ammonta a quasi 89 miliardi di euro, secondo le stime più recenti dalla Cgia di Mestre. Il triplo dell'ultima legge di Bilancio.

Con le modifiche fatte al Senato alla delega fiscale, viene mandata in soffitta la promessa della premier di dare la caccia ai grandi evasori. Saranno proprio loro i principali beneficiari delle misure introdotte, a colpi di emendamento, alla riforma pronta a esse-

re approvata prima della pausa estiva (deve affrontare l'ultimo passaggio alla Camera).

#### Delega ricchi

In commissione finanze a Palazzo Madama è stato previsto un gesto di generosità nei confronti dei maxi evasori, ampliando il campo d'azione del cosiddetto «adempimento collaborativo», uno strumento applicato a contribuenti con almeno un miliardo di fatturato. All'atto pratico c'è la cancellazione delle sanzioni sia penali che amministrative, a patto che i contribuenti sotto la lente di ingrandimento del fisco abbiano avuto comportamenti non intenzionali, quindi l'assenza di dolo, e aver comunicato preventivamente rischi. Uno scudo preventivo. Nello stesso testo è prevista una norma per favorire chi porterà la residenza in Italia, diventando di nuovo un contribuente. Cosa significa? Le persone fisiche con un reddito minimo di un milione di euro - anche riconducibile a un trust da loro controllato - possono trattare pre-

ventivamente la riduzione delle sanzioni amministrative fino al 50 per cento. Un affare per ricchi, in ogni senso. Viene depotenziato del pignoramento dei conti: l'emendamento, costruito ad hoc, rende tutto più fumoso, parlando di razionalizzazione e informatizzazione del procedimento.

#### Carezze agli evasori

La nuova informativa di misure per gli evasori segue gli altri passi del governo. Basti pensare alla querelle tutta propagandistica sui pagamenti con il pos, finita poi nell'oblio senza alcuna modifica. E solo pochi giorni fa il vicepremier Matteo Salvini aveva lanciato l'idea di una «pace fiscale», un maxi condono per chi aveva pendenze con il fisco fino a 30mila euro. Progetto che non ha avuto seguito. Ma l'esecutivo su altri punti non si è fermato agli slogan. Ha inanellato sanatorie fiscali a favore degli evasori. Nella legge di bilancio è stata approvata la rottamazione delle cartelle sotto i mille euro accumulate dal 2000

al 2015. Ma non è finita. La destra al potere ha introdotto la risoluzione anticipata delle controversie pendenti: il contribuente, al primo grado di giudizio, può decidere di archiviare il contenzioso ricevendo in cambio uno sconto del 10 per cento.

Non va dimenticata la «salva calcio», introdotta sempre nella manovra, che ha permesso alle società sportive di spalmare i debiti su cinque anni, versando solo un 3 per cento in più rispetto al totale. Nell'ultimo decreto Bollette, poi, l'esecutivo ha messo a disposizione un altro scudo con la «non punibilità dei reati tributari» in alcuni specifici casi. Un sospiro di sollievo per chi era finito sotto indagine per mancato versamento di Iva, di ritenute dovute o per indebita compensazione di crediti non spettanti. Basta trovare un accordo con il fisco e mettersi in regola con i pagamenti per spazzare via grattacapi legali.

#### Frenata economica

E così mentre la destra tende una mano agli evasori, l'economia italiana comincia a dare segnali di deterioramento. Il centro studi di Confindustria formula una stima di crescita «molto debole» nel secondo trimestre del 2023, con un «andamento lento» e segnali appena «più positivi» nei tre mesi successivi. I timori riguardano soprattutto la frenata dell'export. «Si conferma che ciò che traina l'economia sono settori deboli, caratterizzati da precarietà, bassi salari e scarsa produttività, mentre si ferma l'industria», sostiene Marco Grimaldi, deputato di Sinistra italiana, analizzando il dossier. Mentre nel Partito democratico c'è chi sottolinea i demeriti della destra sul rallentamento del Pil. «Cominciamo purtroppo a raccogliere i frutti molto magri delle pessime scelte fatte dal governo a partire dalla legge di bilancio», dice a Domani Ubaldo Pagano, capogruppo del Pd in commissione bilancio alla Camera. «Dati che non stupiscono, visto che la priorità della maggioranza sembra essere la tutela gli evasori fiscali e i grandi capitali con concordati preventivi, e non il sostegno all'economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







# Intellettuali affamati Ci mancavano i girotondi per le poltrone

## Moretti furioso per le nomine nella cultura Foa in Rai contestato perché "sovranoista"



Nanni Moretti,  
regista  
e militante  
di sinistra

ALESSANDRO SALLUSTI

C'era una volta la sinistra che faceva i girotondi per difendere la Costituzione. Li lanciò all'inizio degli anni Duemila il regista organico Nanni Moretti ed ebbero un discreto successo di pubblico anche se la Costituzione non era per nulla sotto attacco dell'allora governo Berlusconi come sostenevano gli eredi orfani del Pci che ogni volta che perdono le elezioni, capitò anche nel 2001, sostengono che in tal caso la Costituzione non deve ritenere valido l'esito delle elezioni. Bizzarra tesi, oggi ribadita dallo stesso Moretti che si rifà vivo dopo un lungo letargo per dire che è uno scandalo la sostituzione del vertice del Centro sperimentale di cinematografia, da anni occupato militarmente da irriducibili esponenti della sinistra.

Insomma, dai girotondi per difendere la Costituzione siamo passati ai girotondi per difendere le poltrone e questo dà la misura del decadimento politico e culturale di questi intellettuali ridotti a mendicare poltrone e stipendi che erano convinti di avere a vita per diritto divino in quanto unici detentori di sapere e verità. Non si danno pace, i Nanni Moretti, che il Paese non è di loro proprietà esclusiva, che esistono al di fuori del loro recinto culture e sensibilità sì diverse ma altrettanto legittime che in democrazia hanno lo stesso diritto di esprimersi e quindi uguale diritto a quello che hanno avuto loro a occupare gli spazi necessari per farlo. Non mollare il posto quando cambia il vento, a maggior ragione se a cambiarlo è stata la maggioranza degli italiani chiamata alle urne, è roba da bambini, quelli che se perdono abbandonano il campo dell'oratorio, si diceva una volta, portando via il pallone. È una vecchia storia quella degli "intellettuali organici" tassello fondamentale del marxismo: per conquistare il potere politico, teorizzò Gramsci, è necessario esercitare l'egemonia culturale all'interno della società civile per cui è fondamentale disseminare intellettuali d'area in ogni ganglio dello Stato.

In effetti la cosa ha funzionato per decenni, solo che oggi "l'intellettuale organico", come del resto il suo partito di riferimento, invece che delle masse si occupa della sua poltrona, bene che vada della pettinatura del compagno della prima ministra o delle targhette sui cessi pubblici per non offendere i trans. E quindi se ha perso il posto se la prenda solo con se stesso, a e purarlo non è stata la destra ma la sinistra che non da oggi ha perso il contatto con la realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANIELE PRIORI → a pagina 11

## I parlamentari: «Commissione su truffe e mancati controlli» Fdi: inchiesta sul Reddito M5S

La Stampa: tolto assegno a disabile. Falso. Dem e grillini aizzano la protesta

### Un altro idolo: l'eco-ansiosa



Da destra, Soumahoro, Zaki e l'ultima arrivata: l'aspirante attrice Giorgia Vasaperna

### Vizio di sinistra: le figurine

GIANLUIGI PARAGONE → a pagina 10

È scontro sul Reddito di cittadinanza. Venerdì 169mila famiglie hanno ricevuto l'avviso di sospensione. La sinistra soffia sul fuoco della protesta, sui quotidiani compaiono foto di disabili cui il governo avrebbe tolto i sussidi. Un falso. E la maggioranza rilancia: serve una commissione d'inchiesta sugli assegni percepiti indebitamente.

MONTESANO, STAGNO, RAPISARDA → alle pagine 2-3

### DERIVE MANETTARE

### Finiranno a intercettare Mattarella

F. SPECCHIA → a pagina 13

## I deliri di Bonelli e soci Non sei verde? Ormai rischi il carcere

VITTORIO FELTRI

Nulla è più insopportabile per la gente di sinistra del confrontarsi con chi non la pensa allo stesso modo. Il progressista, al cospetto di coloro che esprimono un punto di vista dissimile rispetto al suo, diviene aggressivo, intransigente, intollerante. Addirittura rabbioso. La sua (...)

segue → a pagina 10

## Criticano Giorgia, ma... Da Pd e Conte stecca sui colori della bandiera

ANTONIO SOCCI

Pur di attaccare Giorgia Meloni ieri *Repubblica* ha creato un caso su uno scambio di battute avvenuto durante la visita della premier al Senato degli Stati Uniti. «Il rosso, il bianco e il verde nella bandiera italiana significano qualche cosa?». Il democratico Chuck Schumer le ha (...)

segue → a pagina 6

### Edward Luttwak

## «Biden da tempo studia la Meloni E adesso si fida»

ANNALISA CHIRICO

«Già da tempo Biden considera Meloni un interlocutore serio e credibile, per niente estremista, la diffidenza iniziale è svanita ben prima dell'incontro a Washington», dice così a *Libero* il politologo Edward Luttwak, secondo il quale la visita alla Casa Bianca va vista come «l'esito (...)

segue → a pagina 5

## Da martedì obbligo di esporre i prezzi medi Torna il caro benzina: superati i 2,5 euro

### INCUBO DIOSSINA

## Solita Roma: va a fuoco la discarica

FRANCESCO STORAGE → a pagina 14

### CLAUDIA OSMETTI

L'ultima mazzata per i vacanzieri è quella del carburante: ché magari devi fare solo qualche centinaio di chilometri, opti per l'autostrada che l'aereo son più i tempi morti al check-in che la comodità di un viaggio di meno di un'ora, e poi ti ritrovi lì, (...)

segue → a pagina 16

### ECOLOGISTI IN FESTA

## A Milano hanno vinto i no-stadio

MASSIMO COSTA → a pagina 14

**SUSTENIUM PLUS**  
Integratore alimentare  
CREATINA, ARGININA,  
PETA AL LADINA, VITAMINE  
e SALI MINERALI.  
CON VERO SUCCO DI ARANCIA  
22 BUSTINE DA 8g  
Confezionamento  
I TUOI MOMENTI INTENSI  
PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE  
A. MENARINI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Domenica 30 luglio 2023  
Anno LXXIX - Numero 208 - € 1,20  
San Pietro, detto Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## FINE DELLA PACCHIA

# La Sinistra non molla il Reddito

Tridico dal blog di Grillo attacca il governo sul sussidio  
Si accodano Conte e Schlein

Dura la replica di Foti  
«Commissione d'inchiesta su mancati controlli e truffe»

Intanto l'esecutivo va in aiuto di chi non può lavorare con nuove misure ad hoc

### Ciampino

#### Brucia deposito di immondizia

Allarme diossina per l'incendio dei rifiuti  
Nube nera fino al mare

Gobbi a pagina 16

### Caldo

#### Con Caronte picco di morti

E boom di accessi ai Pronto soccorso  
Lo rivela un rapporto

Sbraga a pagina 17

### Degrado

#### Via all'operazione fiume Tevere

Lavori per 5 milioni tra Ponte Marconi e Ponte di Ferro

Zanchi a pagina 19

### All'interno



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i principali fatti di attualità  
Lo sguardo sul mondo di chi da quel mondo è escluso

Liburdi a pagina 10

### Il Tempo di Oshø



## Verde anche a 2,5 euro al litro. Da martedì obbligo di esporre prezzi regionali Benzina alle stelle, via ai controlli

### A Cologno l'ennesimo femminicidio Uccide a coltellate l'ex fidanzata ventenne

Bruni a pagina 12

... Siamo in pieno esodo estivo e la benzina schizza di nuovo alle stelle. In alcune zone d'Italia un litro di verde arriva a costare fino a 2,5 euro: con un aumento sulla benzina del 4,9% e sul diesel 5,6% in soli due mesi. Intanto da martedì i distributori avranno l'obbligo di esporre al pubblico oltre al loro listino anche quello dei prezzi medi regionali.

Mineo a pagina 5

... Il giorno dopo l'ultimo assegno sul reddito di cittadinanza è ancora scontro. L'ex presidente dell'Inps Tridico spara contro il governo con Schlein e Conte che soffiano sul fuoco. Dura replica di Foti che annuncia una commissione d'inchiesta per mancati controlli e truffe. Intanto il governo va in aiuto di chi non può lavorare con nuove misure.

Frasca e Romagnoli alle pagine 2 e 3

### Trent'anni dalla scomparsa

#### La vera storia di Raul Gardini

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, un popolo di santi, eroi, poeti e naviganti. Mai come in questi giorni queste parole sono state così calzanti nel sentire la narrazione di una certa stampa e Tv su Raul Gardini, in occasione dei 30 anni dalla morte del manager ravvenante. (...)

Segue alle pagine 8 e 9

### Mondiali di scherma

#### Fioretto femminile e Spada maschile Doppio oro per l'Italia



Schito a pagina 24

### COMMENTI

- MAZZONI  
Trent'anni dopo l'eredità Dc resta preziosa
- GIORDANO  
Lezione di umanità e autenticità di Pichetto Fratin
- BAILOR  
Stabilità e crescita dell'esecutivo

a pagina 13

#TAXIALVOLO

www.6645.it

INTAXI | IL TUO TAXI IN UN CLICK

www.6645.it | IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ha appena proclamato l'inizio dell'era dell'ebollizione globale lanciando un monito apocalittico: «Il cambiamento climatico è qui ed è terrificante». Di fronte a un allarme così terribile e autorevole, mi pare dunque giusto fare il riassunto della situazione di un luglio in cui le ondate di calore sono in effetti state particolarmente forti. Cominciamo dall'Italia: al Sud la siccità, con il concorso di pirmani criminali, ha fatto propagare vasti incendi che hanno causato danni enormi (...)

Segue a pagina 13



Occupazione,  
il settore  
dei videogiochi  
fa il pieno  
da pag. 33



Specializzazioni,  
per i legali  
la competenza  
è lo spartiacque  
da pag. 21



a pag. 2

**IN EVIDENZA**

\*\*\*

**Fisco** - Il trasferimento di Nft (non fungible token) rappresentativi di beni o diritti immateriali sconta l'Iva nella misura ordinaria

Ricca da pag. 10

**Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione  
[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)



# Società e trust trasparenti

*A settembre arriverà l'ultimo provvedimento. Poi gli interessati avranno solo 2 mesi di tempo per comunicare all'apposito registro i nomi dei titolari effettivi*

Dopo l'emanazione di una serie di decreti attuativi, che sono già stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale nei mesi di aprile e giugno, il Ministero dello sviluppo economico (oggi del Made in Italy) emanerà, molto probabilmente nel mese di settembre, l'ultimo dei provvedimenti richiesti dal decreto ministeriale 55 del maggio 2022 che attesterà l'operatività del sistema e quindi la nascita (dopo un'attesa di oltre un lustro) del Registro dei Titolari effettivi.

Una volta decretata l'operatività del sistema, scatteranno i 60 giorni entro i quali circa due milioni di soggetti dovranno comunicare al registro il loro (o i loro) titolari effettivi. Nel caso di omissioni o ritardi la sanzione potrebbe superare i 1.000 euro.

De Angelis a pag. 13

**ACCESSO CIVICO**

**Atti della pa più privati che pubblici: scudo privacy sui bonus edilizi**

Ciccia Messina a pag. 9

**Whistleblowing, più tutele per chi segnala e nuovi obblighi per le società**

Loconte-Mentasti da pag. 4



**Due milioni di soggetti obbligati**

**S**ono circa due milioni i titolari effettivi delle aziende italiane che, tra settembre e ottobre, dovranno inviare la relativa comunicazione al registro dei titolari effettivi. Secondo quanto risulta a *Italia Oggi Sette*, infatti, a settembre dovrebbe arrivare l'ultimo tassello di questa vicenda normativa che si trascina da 5 anni: il provvedimento del ministero del Made in Italy che attesti l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni di società, persone giuridiche e trust. Dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* di questo provvedimento gli interessati avranno due mesi di tempo per adempiere al loro obbligo previsto dalla disciplina antiriciclaggio. Tutto chiaro? Non proprio, al momento ci sono ancora alcuni punti di domanda che stentano ad avere una risposta precisa. Per esempio, non è chiaro chi siano i soggetti equiparati al trust, che dovrebbero inviare queste comunicazioni.

continua a pag. 5



Scopri come **GBsoftware** può aiutare il tuo Studio

**Software INTEGRATO GB**

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



**Software REVISIONE LEGALE GB**

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



**Software PAGHE GB**

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



**Software CONTROLLO DI GESTIONE GB**

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.



Provali subito gratis!



**SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE**

[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it) - 06 97626328 - [info@gbsoftware.it](mailto:info@gbsoftware.it)



MAZZATE ESTIVE

## Benzina alle stelle e allarme sui mutui: «Choc per le famiglie»

In autostrada carburante a 2,5 euro: è la speculazione d'agosto  
Bulian e De Francesco

■ Famiglie italiane a rischio per il rialzo dei tassi sui mutui. Il ministro Antonio Tajani alla Banca centrale europea: «La Lagarde adesso ascolti il nostro appello». Intanto nelle autostrade il prezzo della benzina tocca i 2,5 euro.

con **Corridori** alle pagine 2-3

## LA BCE SI FERMI

di **Marcello Zacchè**

Dallo zero al 4,25% in un anno. Un aumento così repentino dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea non si era mai visto e non se ne trova traccia nella storia della politica monetaria. Il sospetto che a Francoforte sia scappata la mano è sempre più diffuso. Come se i banchieri dell'Eurotower, in una crisi di onnipotenza, si fossero dimenticati i limiti della politica monetaria: se utilizzata come unico strumento di governo dell'economia può portare a risultati opposti a quelli desiderati.

L'aumento dei tassi - che erano rimasti fermi a zero dal 2016 e comunque sotto all'1% fin dal 2012 - ha colpito sia coloro che sono già indebitati a lungo termine a tasso variabile, sia coloro che intendono farlo ex novo, sia quelli che devono indebitarsi a breve per acquistare o usufruire di beni durevoli. Per fare un esempio (calcolato dalla Fabi) la rata di mutuo pluriennale a tasso variabile in questi ultimi 12 mesi è aumentata fino al 75%. Chi la deve pagare, inoltre, se la deve vedere anche con l'inflazione, che secondo l'Istat ha ridotto il potere d'acquisto dei salari del 6 per cento.

Si potrebbe andare avanti, ma già così è chiaro quanto alti siano i costi indotti dall'aumento dei tassi cavalcato dalla Bce. D'altra parte non è che a Francoforte comandi un gruppo di sadici banchieri centrali. Essi fanno il loro dovere di gestori della politica monetaria: lo statuto della Bce dice quello. Il loro lavoro è tenere l'inflazione dell'eurozona intorno al 2%. Quando era inferiore abbassavano i tassi a zero per farla salire; ora che è intorno al 6% devono farla scendere. Prima, quando facevano la gioia di governi come il nostro acquistando titoli pubblici a mani basse e permettevano di accendere un mutuo ipotecario ventennale allo 0,5%, quegli stessi banchieri erano sicuramente più popolari di adesso che, invece, devono tirare la corda. Il punto è che non spetta a loro occuparsi della crescita: non è nello statuto. Lo stimolo alla domanda o all'offerta, in una situazione di contrazione monetaria, deve venire dalla politica fiscale ed economica, nazionale ed europea. Ma sappiamo bene quanto l'architettura comunitaria sia deficitaria su questo aspetto, con l'unica recente eccezione del Next Generation Eu.

Dopodiché, proprio per questo motivo, dato il contesto in cui è inserita, la Bce non può ignorare le conseguenze economiche delle proprie scelte monetarie. Né fingere inconsapevolezza rispetto al loro significato politico. Per cui, di fronte alla leva dei tassi, che richiede almeno 12 mesi per trasmettersi all'economia, e davanti a un'inflazione già quasi dimezzata rispetto alla fine del 2022, fermare qui la stretta monetaria pare l'unica scelta realmente neutrale per la banca centrale. Mentre andare oltre, a settembre, rischia di essere una medicina peggiore del male, provocando una seria recessione, come ha ribadito ieri Confindustria. Medicina giustificata solo da quella cultura nord-europea e tedesca in particolare che preferisce un Pil in calo al rischio di un'inflazione un po' più alta e un po' più a lungo. Legittima posizione politica interna, che però non deve avere niente a che fare con i banchieri centrali europei.

# ASSE PRO FANNULLONI PD, GRILLINI E CGIL: I SOVIET DEL REDDITO

*I sindacati soffiano sul fuoco della rivolta: «Sarà una bomba sociale». Schlein si accoda: «Governo brutale»*

## Fdi: commissione su Tridico. Conte perde le staffe

Michel Dessì e Pasquale Napolitano

■ Pd, Cgil e Movimento 5 Stelle vanno all'assalto del governo per il taglio al reddito di cittadinanza. Fratelli d'Italia: commissione d'inchiesta sugli sprechi dell'emolumento.

con **Grossi** alle pagine 4-5

### IL CONFLITTO IN UCRAINA

## La Wagner adesso spaventa la Polonia Un centinaio di miliziani verso il confine

Andrea Cuomo

con **Guelpa** alle pagine 12-13



**TECNOLOGIA** Due soldati della Wagner mentre pilotano un drone. Varsavia ora trema

### VIAGGIO NEGLI USA

## «Roma seria e affidabile» Biden elogia la Meloni E l'eurosinistra va in tilt

Paolo Bracalini e Massimiliano Scafi

■ È direttamente il presidente Usa a mettere nero su bianco lo stato dei rapporti tra Washington e il governo Meloni, a dispetto di chi sperava nella freddezza dell'amministrazione americana.

a pagina 6

### PEREGO DI CREMNAGO

## «Italia punto di riferimento per Europa e Stati Uniti»

di **Feo** a pagina 7

### IL PARADOSSO CHE NESSUNO VEDE

## I dem tifano l'ideologia green (che affamerà i più poveri)

di **Pier Luigi del Visco** a pagina 10

### ALMENO 10MILA CASI SOSPETTI

## Maturità, boom di «diplomi facili» E Valditara manda gli ispettori

Enza Cusmai

■ L'inchiesta di *Tuttoscuola* sul «boom dei diplomi facili», cioè sulle truffe che si organizzano per ottenere il diploma senza aprire libro e senza seguire tre quarti delle lezioni, ha fatto saltare dalla sedia il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

a pagina 16

### CONTROCULTURA

## «A sangue freddo» I quaderni inediti del capolavoro di Truman Capote

di **Truman Capote**

con **Gnocchi** alle pagine 20-21

### SOLITO ODIO SOCIAL

## Che tristi gli insulti ai Ferragnez per la morte della loro cagnolina

di **Massimiliano Parente**

■ È morta Matilda. Quando ho letto la notizia non ci potevo credere. Mi sono detto: chi cavolo è ora Matilda? Una regina? Quindi sono andato a cercare su Google: era la cagnolina di Chiara Ferragni. Allora mi sono letto tutta la storia e la polemica che ne è conseguita.

a pagina 16

### MONDIALI A MILANO

## Doppio successo dell'Italia Il giorno d'oro della scherma

**Riccardo Signori**

a pagina 27



# LA NAZIONE

(\*) QN LA NAZIONE UMBRIA con TUTTO SPORT in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente

DOMENICA 30 luglio 2023  
 1,70 Euro\*

Umbria

FONDATA NEL 1859  
 www.lanazione.it



Isola d'Elba, l'aggressore ha precedenti

**La lite e il calcio in faccia  
 Il sindaco: «Mi vergogno  
 che sia un mio cittadino»**

Pizzera a pagina 17

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano  
 ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



## Salasso ferie, nuovi rincari in agosto

Non si arresta la crescita dei prezzi: vacanze più care del 20% rispetto al 2022. La benzina raggiunge picchi di 2,5 euro in autostrada  
 I consumatori: come risparmiare su voli e soggiorni. Reddito di cittadinanza, intervista a Del Conte (Bocconi): l'impresa è trovare lavoro Servizi da p. 6 a p. 8

Noi, i ragazzi e l'ambiente

### L'eco-ansia e la politica vuota

Agnese Pini

**H**a colpito tutti la scena della ragazza che piangeva preoccupata per le sorti del pianeta. Ma di fronte a tutto questo la politica gira a vuoto e rimanda le scelte.

A pagina 4

Intervista al ministro Pichetto

### «Clima, risposte ai nostri giovani»

Alessandro Farruggia

**S**ulla crisi climatica daremo al più presto risposte alle ansie dei nostri ragazzi, dice in un'intervista il ministro dell'ambiente Pichetto Fratin. «E' un dovere».

A pagina 5

### TRE FEMMINICIDI IN 24 ORE: ORRORE A MILANO, NAPOLI E ROVERETO



Sofia Castelli, 20 anni, uccisa a Cologno Monzese dal suo ex

## Il martirio di Sofia, uccisa a 20 anni

Ennesimo femminicidio ieri a Cologno Monzese: una studentessa di 20 anni, Sofia Castelli, è stata uccisa a coltellate dall'ex fidanzato, Zakaria Atqaoui, di ori-

gini marocchine, che poi si è costituito. Solo poche ore prima altre due donne assassinate: a Rovereto dove alla vittima era stato anche negato il codice rosso, e a

Napoli dove davanti ai figli una madre 39enne è stata freddata dal marito, poi suicidatosi.

Servizi alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Toscana

### Ancora decine i musei senza pos Sgarbi: «Subito una soluzione»

Servizi a pagina 19

Le mete del turismo

### La montagna si rinnova: offerta per tutti i gusti

Costa a pagina 18

Perugia

### Gira col coltello «Sto cercando chi mi ha picchiato»

Servizio in Cronaca



I mercenari di Putin

### La Wagner verso la Polonia

Boni e Ottaviani alle pagine 10 e 11



Morto il cane dell'influencer

### Chiara e Mati, l'addio è social

Berti a pagina 16



Uomini e donne mondiali

### Due ori azzurri E' Italscherma

Servizi nel QS

in 24/48 ore

da € 4,90

da € 0,95

Pantaloni da € 10,90

Da lavoro da € 19,90

PRODOTTI X IMPRESE

- EDILE
- OFFICINE
- FONDERIE
- MECCANICHE
- TORNERIE
- CHIMICHE
- TESSILI
- IMBALLAGGI
- ELETTICO
- RISTORAZIONE
- SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401  
 IVA esclusa [www.bongiornowork.com](http://www.bongiornowork.com)



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Tragedia sul litorale di Tarquinia. Stroncata da un malore

## Entra in acqua e perde la vita Inutile ogni tentativo di soccorso per una donna di Terni

A pagina 24



# Alexandre, un'aggressione spietata

Nuovi particolari sulla tragica rapina. Il giovane residente a Umbertide forse è stato anche accoltellato

Ippoliti a pagina 3

Castelluccio e non solo

## Concretezza e bellezza ci salveranno

Pier Paolo Ciuffi

**U**n simbolo, un segno. Un'immagine plastica di volontà, concretezza e visionarietà che diventa idea praticabile. A sette anni dal terremoto che ha distrutto case e fatto vacillare speranze, il progetto di recupero di Castelluccio - bi-presentato, illustrato e ribadito con la forza delle cifre - è molto più di un singolo intervento dedicato alla rinascita di un piccolo, stupendo angolo di regione. È una proiezione nel futuro, per nulla scontata, di intere aree che per la loro stessa natura e collocazione geografica rischiano periodicamente il brivido del sisma e, progressivamente, lo spopolamento.

Continua a pagina 4

L'incidenza calcolata nella regione non è soltanto la più elevata del Paese, ma è perfino doppia rispetto alla media nazionale



I DATI CHOC: UNDICI DECESSI SOLO NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

## MORTI SUL LAVORO IL RECORD NERO

S. Angelici a pagina 4

Perugia, paura in pieno centro

## Gira con una lama di 30 centimetri «Sto cercando chi mi ha picchiato»

A pagina 2

CITTÀ DI CASTELLO: L'ALLARME

«Da marzo mio figlio è svanito nel nulla»  
Ma era da un amico

A pagina 17

Spoleto, il sindaco chiede risposte

## Sisti alla Tesei: «Caso-ospedale la situazione è peggiorata»

A pagina 23

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Equipaggi da tutto il mondo in volo su Todi

## Con ottanta mongolfiere il cielo dà spettacolo

Borgioni a pagina 7



Interpreti internazionali alla XV edizione

## Festival Laurenziano 'Sacre' note d'organo

Nel fascicolo Estate

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - DAL 23 AL 30 LUGLIO 2023

# Palio delle Barche

**TUTTE LE SERE**  
Ore 19.30  
PROVE SINGOLE dei Rioni  
Ore 19.30  
TAVERNE GASTRONOMICHE  
Ore 22.30  
PUB/DJ SET/LIVE MUSIC

**LUNEDI' 24 - Ore 22.00**  
INCENDIO del CASTELLO  
**VENERDI' 28 - Ore 19.30**  
PROVE GENERALI PALIO  
**DOMENICA 30 - Ore 18.30**  
PALIO delle BARCHE

PROGRAMMA COMPLETO, MENÙ GASTRONOMICI E CURIOSITÀ SU:  
[www.paliodellebarche.com](http://www.paliodellebarche.com) [paliodellebarche](https://www.paliodellebarche.com)



**3 mesi  
1 mese di pasti  
per chi è in difficoltà**  
Marta Rossi

**Basta una firma!  
Regaliamoci futuro.**

Dono il tuo 5x1000 alla Casa della Carità  
volontà dal Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale  
della Casa della Carità  
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su  
casadellacarita.org/5x1000

**Domenica 30 luglio  
2023**

ANNO LVI n° 179  
1,50 €

**San Pietro Crisologo**  
vescovo e dottore  
della Chiesa

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



**3 mesi  
1 mese di pasti  
per chi è in difficoltà**  
Marta Rossi

**Basta una firma!  
Regaliamoci futuro.**

Dono il tuo 5x1000 alla Casa della Carità  
volontà dal Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale  
della Casa della Carità  
nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151

Non ti costa nulla! Scopri di più su  
casadellacarita.org/5x1000

## Editoriale

Paga "giusta" e patto sociale

### SALARI MINIMI SALARI MASSIMI

LUIGINO BRUNI

Il dibattito sul salario minimo tocca il cuore del patto sociale. Da quando il lavoro libero ha sostituito quello degli schiavi e dei servi, sappiamo che il "mercato del lavoro" non è sufficiente per definire il salario giusto. Il mercato, nel gioco di domanda e offerta, stabilisce un salario, ma affinché quel salario sia giusto c'è bisogno d'altro, il mercato da solo non basta, non è mai bastato per garantire la giustizia del salario e dell'economia. Perché il salario è il primo indicatore dei rapporti di potere in una data economia e società. Gli economisti classici, da Smith a Marx, non si ponevano il problema del giusto salario, perché sapevano che il salario era fissato al livello di sussistenza, quindi quello appena sufficiente a far sopravvivere la forza-lavoro. La crescita della democrazia è stata anche un lungo processo di liberazione del salario dalle gabbie della sussistenza e renderlo sempre più degno e giusto, primo strumento di libertà positiva - libertà di vivere la vita che si desidera vivere (Amartya Sen). Questo processo, però, ad un certo punto si inceppato e in alcuni ambiti è regredito. Ci sono oggi settori e mestieri dove i rapporti di forza sono tornati simili a quelli del primo capitalismo, dove quindi affidare il salario alle dinamiche di domanda-e-offerta significa soltanto legittimare rapporti di potere troppo asimmetrici. E quando una società non indovina il rapporto con i salari, sbaglia il rapporto con la vita e manda in crisi il patto sociale. Questo la Bibbia lo sapeva molto bene. Il salario lo troviamo in rapporto alla generazione della vita: mogli e matrimoni (Genesi 29,15), bambini e allattamenti: «La figlia del faraone le disse: "Porta con te questo bambino [Mosè] e allattalo per me; io ti darò un salario"» (Esodo 2,9). Questioni dunque di vita e di morte. E nel Nuovo Testamento: «Il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre e che voi non avete pagato, grida» (Lettera di Giacomo 5,4). Per capire l'urgenza e l'importanza del salario minimo dobbiamo allora allargare lo sguardo. Per la prima volta nella storia moderna c'è oggi un problema di scarsità di offerta di lavoro, un fenomeno che ha colto tutti di sorpresa. L'avvento dell'informatica, della robotica e dell'IA aveva fatto intravedere un tempo di insufficiente domanda di lavoro da parte delle imprese, quindi una nuova disoccupazione di massa di un crescente «esercito (post)-industriale di riserva». Dopo il Covid ci siamo accorti che ci eravamo sbagliati: molti di coloro che ieri stavano lavorando oggi si licenziano (le "grandi dimissioni") e molti imprenditori cercano lavoratori in settori cruciali e non li trovano più. La intravista "fine del lavoro" rischia di avverarsi sul lato opposto a quello immaginato trent'anni fa. Le ragioni sono molte, ma la percezione di un lavoro dipendente remunerato poco e male è di certo una ragione importante.

continua a pagina 14

**LISBONA** Vigilia della Giornata mondiale dei giovani. Il presidente dei vescovi portoghesi Carvalho: il mondo ha bisogno di questo evento



## Gmg segno di speranza «Dobbiamo riconquistare i giovani»

Lisbona si prepara alla pacifica invasione di centinaia di migliaia di giovani da tutto il mondo. Una vigilia festosa, con gli ultimi preparativi. In 65mila arrivano dall'Italia, ma anche la martoriata Ucraina sarà presente con un gruppo di giovani che portano il proprio bagaglio di dolore e sofferenza. Ma proprio dai giovani e da questa Gmg, auspica il presidente dei vescovi portoghesi Carvalho, possa partire un segnale di speranza e ripartenza per il mondo intero.

Gambassi, Liut, Maccioni e Muolo alle pagg. 2 e 3

**IL FATTO** Le storie di coloro che hanno ricevuto il Sms di fine del sussidio. Todde (M5s): «Doverosa una proroga»

# Senza soldi né rete

*Chi perde il Reddito di cittadinanza nel limbo tra corsi e offerte ancora da attivare  
L'Inps: non saranno abbandonati, sinergie con servizi sociali e centri per l'impiego*

### IL RIENTRO DAGLI USA

**Meloni rivendica:  
Italia credibile  
Le sinistre non più**



**Fatigante e lasevoli**  
a pagina 8

### INTERVISTA

**Sbarra (Cisl): no  
a scioperi politici  
già decisi da altri**



**Riccardi**  
a pagina 7

Situazione incandescente, soprattutto al Sud, alla notizia data a 169mila percettori, tramite sms, dell'interruzione da agosto del reddito di cittadinanza. La Cgil campana denuncia minacce a funzionari dell'Inps. Di «brutalità» parla Elly Schlein, «dilettantismo» per Giuseppe Conte. Il governo non interviene e ci mette la faccia solo il direttore di sede di Napoli dell'istituto di previdenza, Bafundi: «Nessuno sarà lasciato solo», assicura. Chi è in situazione di disagio dovrebbe riavere il sussidio, mentre chi è abile al lavoro dovrà fare domanda e partecipando ai corsi ottenere il "Supporto per la formazione" da 350 euro. E diventa un caso a commissione di inchiesta contro Tridico chiesta da Fdi. L'ira di Conte: «È bullismo istituzionale».

**Primopiano** a pagina 6

### LA GUERRA IN UCRAINA

**Polonia in allarme: soldati della Wagner al confine  
E gli arsenali perdono colpi**

Il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki lancia l'allarme: un centinaio di combattenti della Wagner si starebbero dirigendo verso il corridoio di Suwalki, vicino al confine con la Lituania. L'obiettivo dei miliziani sarebbe quello di creare instabilità nell'area. Il presidente Zelensky incontra i reparti speciali al fronte sud. Lo sforzo bellico per sostenere Kiev sta mandando in affanno Europa e Stati Uniti. L'Amministrazione americana, preoccupata per la crisi con la Cina su Taiwan, stanziava aiuti record per Taipei.

**Miele, Molinari e Palmas**  
nel primopiano a pagina 4

### OLTRE LA CRISI

**«Adozioni: tempi brevi, porte aperte»**



**Moia** a pagina 5

### FEMMINICIDI

**Sofia, 20 anni appena,  
uccisa in casa dall'ex**

**Fulvi** a pagina 11

### INTESA SANPAOLO

**«Pronti a dare più credito al Non profit»**

**Mazza** a pagina 13

## I nostri temi

### FRANCESCO

**In cammino nel solco della fraternità**

STEFANIA FALASCA

Le vie del Magistero di Francesco: servizio ai poveri, pace, sinodalità, dialogo inter-religioso, unità dei cristiani.

A pagina 15

### GIORNATA

**Contro la tratta conversione e società inclusive**

ALDO BUONAIUTO

In un'epoca in cui si è tentati di vendere qualunque cosa è fondamentale riaffermare la dignità della vita.

A p. 15. Bellaspiga a p. 9

## Subito poeta

Orfeo cantava i versi che componeva, accompagnandosi al suono della lira, uno strumento a corde, nato, dicevano, dal guscio di una tartaruga, ai tempi lontani in cui ebbe origine la poesia. Orfeo era il poeta, con la sua voce commuoveva gli uomini e tutti gli altri abitanti del mondo: gli alberi piangevano al suo canto, lo ascoltavano nel bosco gli animali miti come i cervi, i leprotti, gli scoiattoli, ma anche le fiere, l'orso, il lupo, il leone, restavano ammaliati dal suo canto e lo seguivano docilmente. Anche le pietre, si dice, piansero, qualche volta, quando la sua poesia toccava l'apice della

commozione. Certo molti videro querce e alti larici smuoversi dalle radici secolari e seguirlo, per non perdere la sua voce. La sua voce nasceva dalle viscere della natura. Il primo, il più grande poeta. L'uomo che apprende l'allevamento delle bestie, poi la coltivazione della terra, poi l'uso della macchina e del fuoco per accendere, cuocere, fondere il metallo, far luce e difesa, nasce, come sappiamo, nella gloriosa storia dell'evoluzione: dall'ominide all'uomo. Ma l'Uomo è subito religioso, come subito poeta. Homo religiosus e Homo simbolicus, cioè poetico: non frutti della tormentosa e mirabolante evoluzione, no, subito, nostra Dna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Preistorie

Roberto Mussapi

## Agora

### FILOSOFIA

**L'Intelligenza artificiale ci obbliga a "pensare" la tecnica**

**Possenti** a pagina 18

### TEATRO

**Mittelfest: la Dietrich nemica dei totalitarismi e la poesia di De Luca**

**Calvini** a pagina 20

### SCHERMA

**Mondiali: Italia dream team, oro nel fioretto donne e spada uomini**

**Niccollello** a pagina 21

**GIAN FRANCO MARICONTI**

**UNA PROPOSTA DI CATECHESI CON GLI ADULTI**  
*La fede degli apostoli davanti alle sfide del nostro tempo*

1 **IL CREDO NEL MONDO DI OGGI**  
Dio Padre Creatore

2 **IL CREDO NEL MONDO DI OGGI**  
Gesù è il Signore, il figlio di Dio, il salvatore

3 **IL CREDO NEL MONDO DI OGGI**  
Lo Spirito e la Chiesa

LIBRERIA EDITRICE VATICANA





**Oggi su Alias D**  
**WILLIAM ATKINS** Racconto di viaggi e di meditazioni nell'ultimo libro dello scrittore inglese. Teorie e prassi relative al deserto



**Culture**  
**CHIOME AL VENTO** Storie in punta di capelli. Un libro e una mostra a Parigi raccontano il loro potere  
**Maria Teresa Carbone** pagina 10



**Visioni**  
**CINEMA** L'ultimo lavoro di Miyazaki nelle sale giapponesi, 60 anni di carriera in un film libero e criptico  
**Matteo Boscarol** pagina 11

quotidiano comunista

# il manifesto

oggi con ALIAS DOMENICA

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 30 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 179 [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) euro 1,50

STOP AL REDDITO DI CITTADINANZA, FDI: COMMISSIONE D'INCHIESTA CONTRO L'EX PRESIDENTE INPS

## Tridico: da Meloni cinica guerra ai poveri

■ Intervista al «padre» del Reddito di Cittadinanza versione M5s: «Il governo cancella l'unico sussidio esistente a 600 mila persone: fa una cinica guerra ai poveri, non alla povertà». E si taglia no 4 miliardi, il doppio dei 2 miliardi previsti in legge di Bilancio. Oltre ai 250 mila di venerdì,

dal 2024 altri 350 mila perderanno ogni tutela. E la «presa in carico» promessa è una presa in giro». A Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia che chiede una commissione di inchiesta sui mancati controlli, risponde: «Sotto la mia gestione ho creato una Direzione antifrode mai esistita pri-

ma che ha evitato mancati esbor- si per circa 3 milioni di domande dal 2019 al '22 per un valore di 11 miliardi non pagati». «Il Reddito di cittadinanza stava iniziando a funzionare anche come politica attiva, ora serve il salario minimo, ma di 9 euro». **MASSIMO FRANCHI A PAGINA 5**

**PORTO DI TARANTO**  
**«Antonio, morto di precarietà»**

■ Sulla morte di Antonio, operaio rimasto schiacciato da una ecoballa nella stiva di una nave mercoledì, i sindacati denunciano: «Non doveva essere

il, il suo contratto precario non prevedeva quelle mansioni». Ma è giallo sulle autorizzazioni della ditta in appalto per cui lavorava. **DE MONTE A PAGINA 7**

all'interno



**Guerra ucraina**  
**La Brigata Wagner in marcia verso il confine polacco**

Ieri oltre 100 mercenari wagneriani di stanza in Bielorussia si sono spostati verso la Polonia. Il premier polacco Morawiecki: «Ora la situazione è ancora più pericolosa».

**SABATO ANGIERI**  
**PAGINA 3**

**Diritti e conflitto**  
**Combattenti Lgbtqi+ e mire europee: Kiev si gioca l'arcobaleno**

Una brigata Lgbtqi+ può cambiare l'Ucraina: dopo anni di attacchi e discriminazioni, la partecipazione alla guerra e le mire «europeiste» di Kiev aprono a nuovi scenari.

**FRANCESCO BRUSA**  
**PAGINA 2**

**Spagna**  
**Sánchez perde un seggio, governo ancora più difficile**

Il riconteggio dei voti dall'estero sottrae un seggio ai socialisti e lo consegna ai popolari. Un "Sánchez ter" resta possibile, ma solo con il voto a favore dei catalani di Junts

**LUCA TANCREDI BARONE**  
**PAGINA 8**

Polizia antisommossa per le strade di Nizza foto di Valery Hache/GettyImage



Centinaia di poliziotti francesi in «sciopero» dopo i due fermi decisi dal tribunale per il pestaggio a sangue del giovane Hedi a Marsiglia. Il ministro dell'interno promette: mai più agenti in detenzione provvisoria. Sinistra e magistratura: «Gravissimo»

pagina 8

**Lele Corvi**



**GARANTE DEI DETENUTI**  
**Nuove nomine, la destra lottizza**



■ Come Garanti delle persone private delle libertà personali Nordio propone Maurizio D'Ettore (presidente), Carmine Antonio Esposito e Mario Serio. Una scelta che appare dettata più che dalle competenze da una valorizzazione delle appartenenze politiche. **GONNELLA A PAGINA 6**

**SUPPLETIVE**  
**Cappato in campo**  
**Silenzio di Pd e 5S**

■ Da una parte ci sarà Adriano Galliani, che ha già ricevuto l'ok da Forza Italia e dalla famiglia Berlusconi. Contro di lui, per il seggio di Silvio Berlusconi rimasto vacante, si fa avanti Marco Cappato. L'ex eurodeputato della Lista Bonino e tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni annuncia l'intenzione di presentarsi alle elezioni suppletive del 22 e 23 ottobre nel collegio di Monza e Brianza. A Cappato arriva subito il sostegno dei leader di Avs, Fratoianni, Evi e Bonelli e di Calenda. Tacciono per ora Pd e 5 Stelle. **A PAGINA 6**

**RIFIUTI CHE BRUCIANO**  
**Incubo diossina nell'aria a Palermo**



■ Dopo il rogo della discarica attivata una task force che dovrà valutare i rischi per la cittadinanza e la presenza di residui tossici sul terreno. Il governatore Schifani: «Nessun allarme». Anche a Ciampino, presso Roma, a fuoco 20mila metri quadri di "monnezza". **MARSALA A PAGINA 7**





Inserto settimanale  
de «il manifesto»

# ALIAS

Domenica

30 luglio 2023  
anno XIII - N° 30

**2** Intervista all'argentino Federico Falco; l'ultimo libro di Pilar Quintana  
**TEDESCHI, LEONARDI**

**4** Il secondo volume della «Quadrilogia» di Pierre Lemaitre  
**SILVIA ALBERTAZZI**

**7** **FILODEMO**  
Inferenze semiotiche alla Villa dei Papiri  
**MAURIZIO BETTINI**

**8** Maximilien Heller, modello investigativo per Sherlock Holmes  
**GIUSEPPE MARCENARO**

**9** Sarah Bernhardt, «femminista» nouveau. A Parigi, Petit Palais  
**BARBARA MUSETTI**

**12** **YAN PEI-MING**  
A Firenze, Strozzi, grido monocromatico  
**MARIO FINAZZI**

Racconto di viaggi e di meditazioni, «Un mondo senza confini», di William Atkins, restituisce teorie e prassi relative al deserto, un «intreccio di equilibri che si autoregolano»: da Adelphi



Georgia O'Keeffe, Pedernal, 1941

# Dispacci dalle terre vuote

di MARCO FIORAVANTI

**F** tutto di esplorazioni attraverso le regioni desertiche più remote e più ostili del pianeta – in Oman, Australia, Cina, Kazakistan, Stati Uniti, Egitto – l'ultimo libro di William Atkins, *Un mondo senza confini* (Viaggi in luoghi deserti (traduzione di Francesco Francis, Adelphi, pp. 440, € 28,00) illustra con scrittura incisiva, lapidaria e a tratti labirintica, un'idea del deserto sia come rifugio per la libera espressione della fede o del pensiero, sia come luogo solitario e imperscrutabile, inaccessibile e incommensurabile, come recita il titolo originale, *The Immeasurable World*.

Affiancando passaggi caustici ad altri drammatici, Atkins, che già si era confrontato con altri luoghi remoti, nel suo *Exiles: Three Island Journeys*, va oltre l'immagine stereotipata del deserto, confutando un certo numero di luoghi comuni. Lungi dall'essere silenzioso e immobile, come spesso viene rappresentato, il deserto – «un intreccio di equilibri che si autoregolano» – stordisce grazie allo strepito e alla forza modella-

trice del vento e delle voci che lo attraversano. E la sabbia è, per il viaggiatore del deserto «un elemento mobile e impulsivo quanto l'acqua».

Sebbene Atkins non segua le tracce lasciate dai romantici europei dell'Ottocento nelle loro idealizzazioni degli abitanti del deserto, trapela tuttavia dalle sue pagine qualche nostalgia per un modo di vivere alternativo com'era stato quello nomade e ascetico dei beduini, prima che la scoperta del petrolio nel sottosuolo della penisola arabica li condannasse a una diversa marginalità; o prima che i test nucleari nei deserti del Nevada, Kazakistan, Cina, India, Sahara francese e Australia, stravolgesse la vita delle persone che da generazioni li percorrevano.

Proprio all'Australia e al suo deserto «interno rosso» è dedicato uno dei capitoli più avvincenti del volume. Gli immisurati territori incoltivabili del Gran Deserto Victoria si parano dinnanzi ai primiesploratori del XIX secolo, che si erano dati come obiettivo l'approdo a «quel centro ancora inviolato come una verde cornucopia di abbondanza», sognando inesistenti fiumi e laghi. Nel 1828, l'esploratore Charles Sturt era

così certo della presenza di un vasto mare al centro del continente che arrivò a costruire una baleniera, ma l'acqua che scoprì «bastò a malapena a dissetare i cammelli».

Più fortunati, gli occidentali si adoperarono allo sfruttamento del suolo e delle popolazioni indigene. Nel giro di poche generazioni, l'arrivo degli inglesi in Australia cancellò il popolo Anangu che per almeno quattromila anni aveva calpestato quelle terre desertiche: «Il l'uomo bianco aveva cose da fare». Costringere le tribù locali al battesimo di massa, per esempio, o impiantare aziende di estrazione di materie prime (come petrolio e zirconio) e, da ultimo, far esplodere ordigni atomici.

Atkins irride il mito posticcio dell'autenticità, versione

Dal medio-oriente ai confini americani, lungo le rotte dei migranti, «costellate di ossa»

contemporanea della ricerca orientalista delle radici, raccontando di novelli T. E. Lawrence che tentano di ripercorrerne l'epopea con *troupe* di supporto, fuoristrada e gps elargiti dai finanziatori dell'avventura. Difficile, ormai, vestire i panni del pioniere, fra manager viaggiatori, esibizioni di sofferenza organizzata, escursioni sponsorizzate in canoa o bicicletta: «la libertà – si legge – non è solo per i virtuosi».

Residui di autenticità vengono scovati da Atkins in territori desolati attraversati con vecchie automobili, treni, minibus o mezzi di fortuna e a volte nelle conversazioni con i locali, o con viaggiatori da tempo lontani da casa, a volte limitate a sguardi incuriositi e sorrisi imbarazzati.

Tutt'altra pista quella involontariamente tracciata dai migranti, e tra loro da quelle moltitudini che la miseria o le guerre civili spingono a avventurarsi nel deserto al confine, mobile e poroso, tra Stati Uniti e Messico, transitando per «rotte costellate di ossa». In Arizona, Atkins accompagna un gruppo di attivisti – i No More Deaths – impegnati a fornire cibo, acqua e cure a uomini e donne che cercano di attraversare

il deserto tra la frontiera messicana e Tucson. Esempio drammatico di una guerra a bassa intensità contro i poveri, il famigerato accordo Nafta, che ha aperto il mercato americano ai consumatori messicani, ha comportato la rovina di intere comunità indigene di piccoli agricoltori che, non potendo competere con i giganti americani, vengono spinte a lasciare le regioni rurali per rischiare la vita nel deserto.

Incubo dei diseredati che fuggono dalla fame e dalla violazione dei diritti umani, il deserto ha coinciso, per gli hippies d'antan, con un sogno psichedelico, evocando un mondo dove l'anarchia regna sovrana accanto alla sospensione del giudizio: schiere di viaggiatori hanno sfidato, negli anni, uno degli ambienti più ospitali della Terra, il deserto del Nevada, per partecipare ogni estate al «Burning Man», un festival libertario, fantasmagorico nella sua stravaganza e dissolutezza.

Nonostante la radicalità degli eremiti gli provochi una niente affatto nascosta repulsione, Atkins è partecipe della loro aspirazione a una dignità irraggiungibile nel «mondo»; per parte sua, si limita a sfrutta-

re l'ospitalità di un convento del Deserto Orientale egiziano consacrato a Sant'Antonio (figura reiteratamente evocata nel libro nelle sue innumerevoli rappresentazioni) dove constata come la vita monastica non sia cambiata poi molto rispetto alle descrizioni dei viaggiatori del Seicento.

All'interesse per un ecosistema che resiste al processo di modernizzazione, Atkins somma una curiosità antropologica verso le popolazioni che gravitano intorno ai luoghi più desolati, per poi approdare a una visione minimalista, dove tutto si riduce a sabbia, orizzonte, cielo, vento, – «il deserto come lo immaginerebbe un cieco».

Mentre si muove tra lande desolate, alle più svariate latitudini – medio-orientali, asiatiche o americane – il deserto si presenta a Atkins come un concentrato al tempo stesso di rischi e di opportunità, i riferimenti del quale stanno in «una biblioteca i cui scaffali non sono mai stati occupati». Da Erodoto a Steinbeck, ricalcando i passi dei grandi narratori di viaggio che lo hanno preceduto, Atkins sembra constatare come non si possa pretendere di viaggiare se non sulle orme di altri, venuti prima di noi.



## Romano Prodi

Il radicale dolce  
che serve al Pd  
Ascoltate!

Michele Prospero a p. 5



## Save the Children

Quei piccoli schiavi  
invisibili  
e senza futuro

U. De Giovannangeli a p. 10



## SOTTOSOPRA

# L'orologio della apocalisse

MARIO CAPANNA



*I problemi non  
possono essere  
risolti allo  
stesso livello  
di pensiero  
che li ha gene-  
rati.*

(A. Einstein)



**I**nizio volentieri la mia collaborazione su l'Unità. La denominazione della rubrica, che avrà cadenza settimanale, è Sottosopra: a indicare l'attuale mondo rovesciato e la necessità, urgente e inderogabile, di (ri) mettere le cose dritte sui piedi. Siamo giunti al punto che è la sopravvivenza stessa dell'umanità a essere ipotecata. Stretta, ormai, da emergenze soffocanti. Il mondo sta bruciando, ben al di là degli incendi estivi. Si consuma per i mutamenti climatici, per la ripresa spasmodica della corsa agli armamenti (convenzionali e nucleari), per le guerre in atto - "la terza guerra mondiale a pezzi", che è in corso, secondo la precisa definizione di papa Francesco - per le guerre commerciali quasi devastanti come quelle degli eserciti, per le migrazioni destinate a crescere, per il predominio del profitto capitalistico che ci ha portato alla società dell'1%: l'1% dell'umanità è arrivato a possedere ricchezze e beni che superano quelli del 99%. Follia. Non si era mai visto un accaparramento di risorse così concentrato.

Per tutti questi fattori i premi Nobel e gli scienziati, che sovrintendono al Doomsday Clock - "l'Orologio dell'Apocalisse" - all'inizio del 2020, prima del Coronavirus e della guerra Russia-Ucraina-Nato-Usa, hanno spostato le lancette a 100 secondi dalla mezzanotte, che simboleggia la fine del mondo.

L'uomo contemporaneo è portato a non pensare a questo insidioso orizzonte, prigioniero com'è di quel materialismo quotidiano da cui si lascia pervadere (e inebetire), alimentato da una costante propaganda parcellizzata, che spezza, e tritura di continuo, il quadro d'insieme del mondo. Così corriamo verso il precipizio, più o meno inconsapevolmente. Occorre una rivoluzione di pensiero, individuale e collettiva, senza la quale non potremo rovesciare lo stato presente delle cose. E salvarci. Prima che sia tardi.



# PRIMA GRANDE RIFORMA MELONI: AUMENTO DELLA POVERTÀ DEL 10%

Piero Sansonetti



**È** entrata in vigore la prima vera grande riforma del governo Meloni. Si tratta del ritiro del reddito di cittadinanza, o della fortissima decurtazione, per circa 170 mila famiglie e quindi per circa mezzo milione di persone. Il reddito di cittadinanza, per legge, viene elargito alle famiglie e alle persone molto povere. Usufruento di questo sussidio dallo stato, in questi ultimi anni, cioè da quando il reddito è stato istituito, questo mezzo milione di persone sono uscite dalla povertà, o comunque si sono sistemate sulla linea di galleggiamento tra miseria e ceto medio basso. Il governo Meloni ha deciso di migliorare leggermente i conti dello Stato limando di un po' più di un miliardo questa spesa che considera superflua. Le conseguenze sociali di questa misura - qualunque sia l'opinione che si può avere sul reddito di cittadinanza - saranno molto aspre. Può darsi che tra il mezzo milione di percettori di reddito che da ieri lo hanno perduto ci sia qualche furbetto, evasore, che

intascava i cinquecento o seicento euro al mese non avendone diritto, e quindi, perdendoli, non cadrà in povertà. Quanti saranno? Duemila? Tremila? Diecimila? Credo meno, ma comunque restano circa 490 mila persone che il salto nella povertà da oggi lo hanno fatto. Siccome in Italia, secondo gli ultimi calcoli, ci sono circa 5 milioni di poveri, e questo è un drammatico problema di questo paese, noi sappiamo che da oggi i poveri saranno 5 milioni e mezzo, con un aumento secco del 10 per cento.

Che senso ha questa "Riforma"? Che valore?

Ha un valore fondamentalmente ideologico e in parte politico elettorale. Ideologico perché nella destra radicale, anche nella miglior destra radicale, resta sempre un pregiudizio contro i poveri. Vengono considerati alle volte colpevoli di povertà (l'idea meritocratica della destra considera la povertà come assenza di merito) alle volte furbi. Cioè persone che vorrebbero arricchirsi ai danni dei ricchi. Aumentando le tasse ai ricchi, protestando contro i grandi evasori, elemosinando aiuti e sussidi dallo Stato. Incapaci di vive-

re silenziosamente e dignitosamente la loro povertà. Questa ideologia è molto radicata. E ha spinto le classi dirigenti della destra a considerare il reddito di cittadinanza il male dei mali. Si immagina soprattutto che abbia danneggiato le imprese, diminuendo la platea dei cercatori di lavoro a basso costo. Forse in parte questo è persino vero. Visto che esistono contratti nazionali di lavoro che prevedono paghe di 6 euro all'ora, che corrispondono a meno di mille euro lordi al mese, è del tutto ragionevole pensare che alcune migliaia di persone potessero preferire i sei o settecento euro del reddito agli otto o novecento di stipendio per 40 ore di lavoro alla settimana. In ogni caso il problema della ricerca della forza lavoro solo in piccola parte è legato al reddito di cittadinanza.

Poi c'è la ragione elettorale, comprensibilissima. I "5 Stelle" alle ultime elezioni hanno usato il reddito di cittadinanza come randello elettorale. Dicevano: se vuoi salvare il reddito, votami. E avevano ragione, visto l'atteggiamento della destra. Si è trattato di un legittimissimo voto di scambio (quasi sempre il voto di

scambio è legittimo, dal momento che il voto è esattamente uno scambio tra votante e votato) che ha permesso ai 5 Stelle un clamoroso successo elettorale in alcune zone povere del paese.

La domanda è: è giusto per stroncare questo voto di scambio gettare mezzo milione di persone nella povertà? La risposta - per qualunque essere ragionevole - è: no.

Riformare il reddito di cittadinanza è giusto. Funziona male. È un sussidio. Può essere clientelare. Interferisce col mercato del lavoro. Ma non si deve fare una riforma che lo riduca ma che lo amplia. Ne ha accennato proprio ieri su queste pagine l'on. Paola De Micheli, del Pd. Occorre un reddito universale, che garantisca a tutti - indipendentemente dalla condizione sociale - un reddito minimo di sussistenza. Che poi sarà innalzato col lavoro ma che comunque ridurrà drasticamente la povertà. Una specie di prelievo fiscale al negativo. Questo prevede una riforma radicale del sistema fiscale e del welfare. Cioè: una riforma. Quella della Meloni è una piccola e miserabile controriforma, che è una cosa molto diversa



IL MAESTRO DI FALCONE E BORSELLINO

# ROCCO IL GIGANTE

## STORIE DI CORAGGIO E VILTÀ, DI EROI E BOIA: COSÌ 40 ANNI FA MORÌ IL GIUDICE CHINNICI

Fu il primo a comprendere che il problema mafioso deve essere affrontato su più fronti: quello giudiziario e quindi attraverso la repressione dei reati ma ancor di più quello sociale

Carmine Fotia



Quarant'anni fa a Palermo c'era uno scirocco che tagliava le gambe mentre in via Pipitone Federico il tritolo annientava il capo dell'ufficio istruzione Rocco Chinnici, due uomini della scorta, Mario Trapasso e Salvatore Bortolotta e il portiere dello stabile dove abitava il giudice, Stefano Li Sacchi. Si salvò, pur gravemente ferito, l'autista del giudice, Giovanni Paparcuri. Quell'attentato, cinquantasei kg di tritolo fatti esplodere da Antonino Madonia, boss di Resuttana, in una 126 verde parcheggiata davanti la casa del giudice, fu ordinato dalla cupola mafiosa per impedire al giudice "padre" del pool antimafia di Palermo di proseguire nella sua attività che puntava al Gotha del potere mafioso. Nove anni dopo, il 19 luglio 1992, sempre una 126 imbottita di esplosivo, ma questa volta di colore amaranto, viene fatta esplodere in via D'Amelio per cancellare dalla faccia della terra Paolo Borsellino e la sua scorta. L'estate successiva, nel 1993, sempre con la modalità dell'autobomba, gli attentati mafiosi di Roma, Firenze e Milano. Quarant'anni dopo sappiamo dunque che l'attentato di via Pipitone Federico segna l'inizio del decennio dell'attacco dello stragismo mafioso alla democrazia italiana. Gli anni ottanta del secolo scorso non solo gli anni del riflusso dopo il ciclo di lotte degli anni settanta (che si chiudono con il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro nel 1978 e la conseguente fine del tentativo riformatore della solidarietà nazionale e con la sconfitta operaia alla Fiat nel 1980). Il 1983 è un anno dove cominciano tante cose: in Italia, dopo la cocente sconfitta della Dc di Ciriaco De Mita alle elezioni, nasce il primo governo guidato da un socialista, il segretario del Psi, Bettino Craxi. È l'anno nel quale scompare Emanuela Orlandi e comincia uno dei più oscuri misteri italiani, è l'anno dell'arresto di Enzo Tortora, il più clamoroso caso di malagiustizia italiana, rimasto totalmente impunito. Gli italiani ascoltano *Vamos a La Playa* dei Rigeira, Platini vince il pallone d'oro, al cinema escono Gandhi e Scarface, la Motorola lancia il primo telefono cellulare, si chiama DynaTac 8000x, è lungo 25 centimetri, pesa 800 grammi e costa quattromila dollari, Ronald Reagan lancia il programma di difesa conosciuto come Scudo Spaziale. A Palermo, in quell'anno, come ormai da molti, troppi, si conta-



Rocco Chinnici e alla sua sinistra un giovane Falcone

no i morti. Nel 1979 tocca al capo dell'ufficio istruzione Cesare Terranova e al capo della mobile Boris Giuliano, nel 1980 al capo della procura, Gaetano Costa e al presidente della regione, il democristiano moroteo Piersanti Mattarella che aveva formato una giunta con l'appoggio dei comunisti ed espresse il fermo proposito di tagliare i legami tra la mafia e la regione; nel 1982 prima tocca al segretario regionale del Pci, Pio La Torre e poi al prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Anche nel mio piccolo il 1983 è un anno cruciale: ho terminato da poco il servizio militare (artigliere semplice, caserma punitiva di artiglieria pesante campale a Persano - si usava così per chi era schedato politicamente come estremista di sinistra), sono rientrato al *Manifesto* dove avevo cominciato a lavorare nel 1980 e sto per diventare notista politico del giornale. Ho già scritto di mafia, di Gerlando Alberti, detto "U paccarè" (l'imperturbabile) che gestiva le prime raffinerie di eroina scoperte in Sicilia; un personaggio importante nelle gerarchie mafiose, il cui soprannome vi sarà più chiaro leggendo quanto rispose quando gli chiesero cosa fosse la mafia: "La mafia! Che cosa è? Una specie di formaggio?" Ho raccontato i funerali del dirigente comunista di Cetraro, Giannino Lo Sardo: un corteo

si arrampica lungo la strada di montagna snodandosi come un lunghissimo serpente di bandiere rosse e poi, nella piazza traboccante di folla, Enrico Berlinguer, alle cui spalle c'è Pio La Torre, definisce quello di

“  
In quel decennio  
i nuovi capi  
mafiosi volevano  
sottomettere  
lo Stato: i politici  
o sono burattini  
nelle loro mani  
o devono morire  
”

Giannino Lo Sardo il più grave delitto politico-mafioso mai avvenuto in Calabria.

Quel giorno del 1983 fu però il mio vero battesimo del fuoco. Non sapevo allora che si apriva un decennio in cui avrei vissuto e raccontato il dolore e la rabbia, il coraggio e la

viltà, gli eroi e i boia di una stagione di sangue e morte. Quel che sapevo allora, però, e che scrissi, era che eravamo di fronte a un salto di qualità della strategia mafiosa che si ergeva come potenza politica autonoma, dotata di enorme forza economica e militare, decisa a non accettare la subalternità ai politici. I nuovi capi, i corleonesi, dopo aver vinto la guerra di mafia contro la vecchia aristocrazia mafiosa che amava infiltrarsi, trattare, persuadere, convivere con lo stato vuole ora sottomettere lo stato: i politici o sono burattini nelle loro mani o devono morire. E questo vale anche per giudici, poliziotti, carabinieri, imprenditori, sacerdoti.

Il 29 luglio riuscì a partire con l'aereo della presidenza della repubblica che trasportava a Palermo i membri del Csm insieme a Sandro Pertini. Raccolsi in volo le opinioni di alcuni consiglieri. "C'è uno scatto diverso - diceva Raffaele Cantone - siamo di fronte a una criminalità destabilizzante". Aggiungeva Alfredo Galasso: "Chinnici era convinto che oltre al livello della manovalanza e quello che guida le cosche esista un livello di criminalità terrorismo-mafiosa. Da ciò ne deduceva che i grandi delitti politico-mafiosi di questi anni rientrano nella strategia politica della mafia".

Ricordo i funerali nel Pantheon dei palermitani, la basilica di San Domenico, dove la città piange i suoi morti. C'era poca gente. Le parole del cardinale Pappalardo furono disperate e disperanti: "Non abbiamo nulla da dire che non sia stato già detto e ripetuto in simili occasioni". Il *Manifesto* titolò: "Tutto è stato già detto". Il volto del presidente Sandro Pertini era una maschera tragica: "Non voglio dire nulla. Ho il volto gonfio di dolore" disse ma aggiunse: "Il popolo siciliano deve ribellarsi e saprà farlo perché è un popolo forte e coraggioso".

Come poteva non disperarsi il cardinale Pappalardo, il primo vescovo di Palermo che spezza la lunga consuetudine tra chiesa e mafia, proprio lui che nel settembre dell'anno prima, dopo l'omicidio di Dalla Chiesa, in quella stessa chiesa, aveva pronunciato un'omelia che era un atto d'accusa insieme una richiesta di aiuto che non arrivò, mentre la mafia tornava a colpire a costo di trasformare Palermo in una città bombardata: "Palermo come Beirut", titolò il glorioso *L'Ora*. Ai funerali del prefetto, alzando il tono della voce, il cardinale aveva detto: "Sovviene e si può applicare una nota frase della letteratura latina, di Sallustio, mi pare: «Dum Romae consulitur... Saguntum expugnatur», mentre a Roma si pensa sul da fare, la città di Sagunto viene espugnata dai nemici! E questa volta non è Sagunto ma Palermo. Povera Palermo!". Sempre nella chiesa di San Domenico, nove anni dopo, per i funerali di Giovanni Falcone, di Francesca Morvillo e degli agenti della scorta, di fronte a una città in rivolta contro la mafia e uno stato imbelles, tra fumi d'incenso, lacrime e sudore, nella navata risuonò l'urlo strozzato di Rosaria Schifani, vedova di uno degli agenti della scorta: "Rivolgendomi agli uomini della mafia, perché ci sono qua dentro... ma certamente non cristiani, sappiate che anche per voi c'è possibilità di perdono: io vi perdono, però vi dovette mettere in ginocchio, però, se avete il coraggio... di cambiare... loro non cambiano... di cambiare... di cambiare, loro non vogliono cambiare loro. Loro non cambiano, loro non cambiano...".

La strage di via Pipitone Federico fu un attacco frontale. Si poneva come obiettivo di fermare l'inventore del pool, il giudice che aveva capito il mutamento della mafia sia sul piano organizzativo, non singole cosche ma un'organizzazione unitaria,

CONTINUA A PAGINA 3



IL MAESTRO DI FALCONE E BORSELLINO

“  
**Senza di lui quel cammino che portò alla vittoria dello Stato sui corleonesi non sarebbe mai iniziato**  
 ”

CONTINUA DA PAGINA 2

governata da una commissione, che su quello degli affari con il traffico d'eroina e aveva anche messo a nudo l'esistenza in Sicilia di un vero e proprio sistema politico-mafioso. Ma era anche un attacco destabilizzante e terrorizzante, per imporre il proprio ordine a suon di bombe.

La mafia, scriveva Chinnici, pur diventando imprenditrice non rinuncia ai rapporti con il potere: "L'omicidio del presidente della regione Piersanti Mattarella, caduto nel tentativo generoso di dare un volto nuovo alle pubbliche istituzioni e nel momento in cui, predisponendo le necessarie riforme stava per passare alla enunciazione di linee programmatiche dirette ad estromettere mafia e sistemi mafiosi dai gangli vitali della Regione, costituisce la drammatica riprova della validità della tesi che qui si sostiene. Si aggiunge, inoltre, che la mafia, oggi come nel passato, non può avere incidenza politica se abbandona schemi collaudati da oltre in secolo, se, forte della potenza economico-finanziaria raggiunta, allenta i vincoli che la legano al potere. E se è vero che, per il raggiungimento di determinati obiettivi illeciti ha mutuato metodi e sistemi gangsteristici è fatto incontestabile che il rapporto con certi settori del potere permane tuttora pur se, per ragioni contingenti, esso sembra meno appariscente di quanto fosse qualche anno fa".

Così Paolo Borsellino ricordava il suo capo e mentore: "A capo della struttura giudiziaria più esposta d'Italia, si prefisse di potenziarla opportunamente e renderla efficace strumento di quelle indagini nei confronti della criminalità organizzata, troppo a lungo trascurate in precedenza. Uno per uno ci scelse: noi magistrati che solo dopo la sua morte avremmo costituito il così detto pool antimafia [...] Credeva fermamente nella necessità del lavoro di equipe e ne tentò i primi difficili esperimenti, sempre comunque curando che si instaurasse un clima di piena e reciproca collaborazione e di circolazione delle informazioni tra i suoi... Gli era così chiara l'unitarietà e l'interdipendenza fra tutte le famiglie mafiose e palese la connessione fra tutti i loro principali delitti che a lui risalgono la paternità o almeno l'ispirazione dei primi provvedimenti di riunione delle istruttorie sui grandi delitti di mafia."

Chinnici è il primo ad intuire le relazioni tra la mafia siciliana e la mafia "esportata" negli Usa e con il fiorente business del narcotraffico, oltre a comprendere che il problema mafioso deve essere affrontato da più fronti: quello giudiziario e quindi attraverso la repressione dei reati ma ancor di più quello socio-



Rocco Chinnici: la strage di via Pipitone

logico, didattico, educativo. Egli modifica totalmente il metodo di lavoro dell'ufficio: ogni magistrato seguiva i propri processi e, se da un lato significava grande autonomia, dall'altro comportava l'estrema parcellizzazione delle conoscenze. Inoltre, spesso, i processi venivano celebrati per singoli episodi, per perseguire singoli reati. Egli intuì che un fenomeno radicato, globale, come quello della criminalità mafiosa necessitasse di essere affrontato nel complesso e non combattendo reato per reato, processo per processo. Decise di costituire un gruppo: chiamò a sé Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e dopo Giuseppe Di Lello e con loro istituì a livello informale quello che sotto la guida di Antonino Caponnetto prenderà il nome di pool antimafia. Rocco Chinnici, però, pur avendo una grande competenza tecnica non credeva affatto che la mafia potesse essere sconfitta solo per via giudiziaria: "La lotta alla mafia deve partire dagli aspetti morfologici del fenomeno: contro l'infiltrazione mafiosa è necessario l'avvio di un processo di disinquinamento seguendo i principi di una bonifica sociale. Occorre, infatti, prendere atto che la mafia svolge nella società un ruolo di un'istituzione, amministrando il proprio potere al fine di garantirsi sempre più diffusi e

radicati inserimenti ed un costante reclutamento; la mafia non recluta solo nelle carceri ma dovunque si ponga ai giovani la scelta fra l'emarginazione e il prestigio, il ruolo sociale, il denaro facile, la carriera ed il successo - pur con gli enormi rischi connessi - del mafioso. Tagliare le basi sociali del reclutamento significa recidere le radici stesse dell'organizzazione". Queste idee allora erano rivoluzionarie perché mettevano a nudo il sistema di potere e rompevano consolidati rapporti di convivenza, anche dentro la magistratura. Chinnici aveva individuato nei cugini Ignazio e Nino Salvo, i potentissimi esattori siciliani della famiglia mafiosa di Salemi, vicini alla corrente andreottiana siciliana guidata da Salvo Lima, il centro motore di un vasto e ramificato sistema di potere mafioso che aveva forti addentellati nell'economia e nelle istituzioni. I suoi superiori lo chiamavano per dirgli di seppellire Falcone di "processetti" e di smetterla di "rovinare" l'economia

siciliana e Chinnici aveva espresso l'intenzione di emettere mandati di cattura per associazione mafiosa proprio nei confronti degli esattori che si rivolsero alla commissione di Cosa Nostra che ordinò la strage. Come era già capitato a Gaetano Costa e come poi capiterà a Falcone e Borsellino, Chinnici aveva tanti nemici anche dentro il palazzo di giustizia. Del resto, come avrebbe detto anni dopo Giovanni Falcone nell'intervista a Marcel Padovani, la mafia prima ti isola e poi ti ammazza. Di tale isolamento sono drammatica testimonianza le sue deposizioni al Csm e i diari trovati dopo la sua morte: "Io sono venuto qui per dare il massimo della collaborazione per dire tutto quello che sapevo perché avevo il dovere giuridico, ma soprattutto morale di dire, io vi prego di tenere presente questo fatto, che a Palermo c'è una situazione di estremo disagio, io non so a chi affidare i processi perché non ho magistrati, e guardate che le minacce non le ho avute soltanto io. Una domenica ho trepidato fino a quando non ho saputo che il collega era a casa, perché, mi telefonano i carabinieri preoccupatissimi, perché dall'Ucciardone, era partito l'ordine di uccidere Borsellino;



Falcone e Borsellino

“  
**Cinquantasei kg di tritolo fatti esplodere dal boss Madonia, in una 126 verde parcheggiata davanti la casa del magistrato**  
 ”

una notte alle undici mi arriva una telefonata, e mi informavano che dall'America avevano saputo che Falcone doveva essere ucciso in America; non si può vivere, anche se uno ha un buon sistema nervoso, non si può vivere in questo modo, perché se io avessi 12, 14 giudici istruttori io dividerei i processi. Di fatto, giudici ai quali posso affidare questo tipo di processi (e con ciò non voglio creare giudici di serie A e giudici di serie B) debbo dire che ne ho soltanto 2 o 3 al massimo".

E diceva ancora Chinnici: "Parlavo di processi ed io ebbi la sensazione che Costa fosse molto, ma molto prudente, perché era nuovo dell'ambiente e lui studiava l'ambiente; non solo esterno, ma anche l'ambiente del palazzo di giustizia. Mi diceva, parlando di Palermo: «in questa città non c'era da fidarsi di nessuno»; questo poi me lo ribadì in maniera più precisa e concreta quando, dopo l'arrivo di questi processi, dopo la presa di posizione dell'ufficio istruzione, incominciarono ad arrivare delle minacce di morte a me direttamente con telefonate a casa, di cui alcune registrate. Io andai da Costa e questi, sconsolato, mi disse: «questa è una città nella quale non si può vivere» ed io ebbi il sospetto, poiché Costa non l'avrebbe mai ammesso, avevo imparato a conoscerlo, che anche lui avesse ricevuto qualche minaccia, altrimenti non si spiegherebbe questa frase così stringata e sibillina, «questa è una città nella quale non si può vivere». Nella prima telefonata di minaccia mi si disse testualmente «sono l'avvocato Russo D'Agriunto», non era un professionista. Da come parlava si sentiva molto bene che era un mafioso. È stata sempre la stessa persona che mi ha telefonato tre o quattro volte in maniera chiara e aperta. Poi sempre su questa scia, altre telefonate; l'ultima, la più brutta, quella in cui mi si dice «Il nostro tribunale l'ha già condannata l'ammazzeremo comunque». Siamo morti che camminano, diceva Paolo Borsellino a Giovanni Falcone e anche Rocco Chinnici dovette sentirsi così: "Palermo è una città sonnolenta, Palermo è una città piena di mafia, non è soltanto a livello della gente comune che si evita di parlare, ma anche a certi livelli". Ci vorranno dieci anni, troppi, e ancora tanto sangue, troppo, per risvegliare la città e il paese da quella complice sonnolenza e avviare una controffensiva dello stato che ha seppellito di ergastoli i capi della mafia terroristica. Oggi, nel quarantesimo anniversario della strage di via Pipitone Federico, è giusto ricordare che senza Rocco Chinnici il lungo cammino che portò infine alla vittoria dello Stato sui corleonesi non sarebbe mai iniziato.



## 25 LUGLIO 1943: LA CADUTA DI MUSSOLINI

# Grandi, il coniglio che fu leone per una sola notte

**Fu sottosegretario agli Interni, agli Esteri e ministro ad interim. Dal 1942 era convinto che la guerra fosse perduta, iniziò così a cercare una via per scalzare il duce**



David Romoli



“Non so come ho fatto a contrabbandarmi per fascista durante vent’anni”, disse Dino Grandi a Galeazzo Ciano nel 1942. Il genero del duce non ne fece parola ma probabilmente lo stesso Mussolini non si faceva grandi illusioni sulla fedeltà a lui e al regime dell’uomo che, col suo *odg* approvato dal Gran consiglio il 25 luglio del 1943, ne avrebbe determinato la caduta.

Era nato a Mordano, in Romagna, nel 1895, figlio dell’amministratore di un latifondo e di una maestra elementare: famiglia relativamente benestante anche se il titolo nobiliare, conte di Mordano e poi anche depositario del Collare dell’Annunziata che lo rendeva “cugino del re”, arrivarono solo nel 1937. La cuginanza onorifica, comunque, non spinse mai il sovrano a fidarsi del gerarca. Il giudizio di Vittorio Emanuele era drastico: “Quell’uomo non mi soddisfa. Non è un elemento sicuro, non ha schiena e con Mussolini recita una doppia parte”. Dunque non lo mise al corrente del colpo di stato che aveva in mente e che sarebbe scattato comunque, anche senza il voto del Gran consiglio, né lo avvertì della decisione di nominare Badoglio al posto di Mussolini, scelta che spiazzò completamente Grandi sovvertendone i piani.

Studente di giurisprudenza, solidale con Mussolini quando fu cacciato dal Partito socialista per le sue posizioni interventiste, prima socialreformista poi vicino a Prezzolini, Grandi si arruolò a vent’anni tra gli alpini e fu congedato nel 1919 con un paio di medaglie. A San Sepolcro non c’era e, pur essendo un nazionalista, forse non avrebbe mai preso parte attiva alla lotta politica se nell’ottobre 1920 un gruppo di militanti di estrema sinistra non gli avesse sparato in mezzo a una strada centrale di Imola e il

giorno dopo il suo studio non fosse stato attaccato e distrutto da un altro gruppo di militanti. A quel punto si iscrisse al fascio di Bologna ma ancora nel 1921 il prefetto Cesare Mori, dopo aver riassunto in un rapporto le sue confuse peripezie politiche, lo descriveva come “elemento politicamente ancora molto giovane e incerto”. Nello stesso anno fu eletto deputato ma l’elezione, come quelle di Bottai e Farinacci, fu invalidata perché troppo giovane per il Parlamento.

Anche tra i ras le sue posizioni furono oscillanti: fu uno dei capi dello squadristo che imposero a Mussolini la fine del patto di pacificazione con i socialisti nel 1921, ma l’anno dopo fu lui a formare un effimero patto con i repubblicani guidati da Ubaldo Comandini. Si oppose alla nascita del partito milizia e per questo si dimise dalla Direzione, ma le dimissioni furono respinte, e non partecipò alla marcia su Roma. Dopo la presa del potere di Mussolini, Grandi era in realtà deciso ad abbandonare la politica, o almeno a limitare al massimo l’impegno pubblico. Lo richiamò in servizio proprio il duce, nel 1924, convinto che il profilo moderato avrebbe permesso di sfondare nell’editorato liberale. Grandi fu sottosegretario agli Interni e poi agli Esteri, con Mussolini ministro ad interim in entrambi i casi, e ministro degli Esteri dal 1929 al 1932. Rimase un moderato anche alla guida della politica estera e anche molto apprezzato all’estero, due elementi che convinsero il duce a metterlo alla porta con l’accusa di “essere andato a letto con Francia e Gran Bretagna”. Mussolini non si perse in spiegazioni, defenestrò il ministro, sostituendolo con sé stesso, tramite conciso biglietto: “Verrò a prendere le consegne domattina alle 8”.

Grandi finì ambasciatore a Londra dal 1932 al 1939 e si spese invano per un’alleanza dell’Italia con il Regno unito invece che con la Germania.

Tornato in Italia, Grandi diventò presidente della Camera e guardasigilli, rifiutò l’incarico di governatore della Grecia e dal 1942, convinto che la guerra fosse ormai perduta, iniziò a cercare una via per scalzare il duce e spingere l’Italia verso la pace separata. Considerava “necessario e urgente” il sacrificio di Mussolini. “Lui, la dittatura, il fascismo debbono sacrificarsi dimostrando con questo sacrificio il loro amore per la Nazione”, scrisse nel suo diario. In concreto, però, Grandi non fece nulla tranne sfogarsi a più riprese con Bottai e Ciano e affrontare il problema con il sovrano, che però non se ne fidava affatto. Fu lo sbarco degli alleati in Sicilia a offrirgli l’occasione per tentare il colpo con l’*odg* del 25 luglio, il cui contenuto aveva comunque già esposto preventivamente a Mussolini il 23 luglio.

Tra i gerarchi che rovesciarono Mussolini, solo Grandi e Federzoni erano del tutto consapevoli che l’obiettivo fosse la caduta del duce e del regime. Tutti gli altri si mossero confusamente o, nel caso dei più lucidi come Bottai, nella convinzione di poter salvare il regime sacrificando il suo fondatore e capo. I progetti di Grandi e Federzoni furono vanificati dal colpo di Stato ordito dal re: Grandi dovette accontentarsi di essere spedito in Spagna, il 18 agosto, con il compito di prendere contatti con gli alleati. Roosevelt mise però il veto a qualsiasi suo incarico futuro. Grandi passò in Portogallo, visse per un po’ poveramente dando lezioni private, poi la Fiat di Valletta lo risollevò con una serie di incarichi di rappresentanza e l’ambasciatrice degli Usa Clara Boothe Luce, agguerritissima anticomunista, lo prese sotto la sua ala. Grandi si comprò una tenuta in Brasile, nei ‘60 tornò in Italia e aprì una fattoria modello, morì nel 1988 a 93 anni. La sua memoria è rimasta per sempre legata a una sola notte: quella tra il 24 e il 25 luglio 1943.

## FEDERZONI, IL COLTO

Luigi Federzoni è nato a Bologna nel 1878. Ha studiato Lettere e poi Giurisprudenza. Si è laureato in letteratura italiana con un maestro d’eccezione: Giosuè Carducci. Studi e politica sono andati di pari passo. Prima della guerra fondò insieme ad Enrico Corradini un movimento politico nazionalista che dopo la marcia su Roma confluisce nel partito fascista. Federzoni era un intellettuale e uno scrittore. Nel 1919 entrò in Parlamento con il partito liberale. Ma aveva idee reazionarie. Mussolini puntò subito su di lui e nel suo primo governo lo nominò ministro delle Colonie, cioè lo mise nel posto nel quale era stato Giovanni Amendola, leader dell’antifascismo liberale e padre di Giorgio. Federzoni qualche anno più tardi diventò ministro dell’Interno, però non aveva buoni rapporti coi fascisti più radicali, in particolare con Farinacci, e in polemica con Farinacci si dimise da ministro. Mussolini gli diede una carica d’onore: la presidenza del Senato. Restò lì fino al 1939. Nel 1943 fu tra i protagonisti della rivolta contro il Duce. A casa sua, probabilmente, fu redatto l’ordine del giorno Grandi che mise in mora Mussolini e permise al re di arrestarlo. Nel 1944 fu condannato a morte, come gli altri gerarchi ribelli, ma riuscì a rifugiarsi nell’ambasciata portoghese in Vaticano. Dopo la Liberazione di Roma fuggì in Spagna. Nel 1945 fu condannato all’ergastolo dall’altra Corte di Giustizia. Due anni dopo Togliatti decretò l’amnistia e Federzoni tornò in Italia. Morì vent’anni più tardi.

## FARINACCI, L’INCOLTO

Roberto Farinacci è nato ad Isernia nel 1892. Era figlio di un ufficiale dell’esercito che si trasferì a Cremona quando Roberto era molto piccolo. Giovanissimo, a 15 anni, si iscrisse al partito socialista. Faceva parte della corrente di Leonida Bissolati. A 17 anni lasciò la scuola e si mise a lavorare in ferrovie. Nel 1914 guidò il fronte interventista, che aveva spaccato anche il partito socialista. Guidò in città un corteo che però fu attaccato e disperso da militanti socialisti e cattolici. I cattolici erano guidati dal futuro dirigente Dc Guido Miglioli. Farinacci passò alla corrente di Mussolini e nel 1919 partecipò alla famosa riunione di piazza San Sepolcro nel corso della quale nacquero i fasci di combattimento. Da quel momento è sempre stato un dirigente organico del partito fascista e il capo assoluto dei fascisti di Cremona. Era tra i più agguerriti e feroci dirigenti del fascio. Il 28 ottobre del 22 guidò l’insurrezione di Cremona e conquistò la prefettura prima ancora che si concludesse la marcia su Roma. Coi vertici fascisti ebbe un rapporto alterno. Era stimato per la sua fortissima presa popolare, ma temuto per la sua rozzezza e per l’eccessivo estremismo. Mussolini lo mise da parte, ma lo riportò ai posti di comando nel 1942. Farinacci alla famosa riunione del Gran consiglio del 25 luglio presentò una mozione contrapposta alla mozione Grandi. Fu sconfitto. Fuggì in Germania. Riprese una funzione di governo con la repubblica di Salò. Il 25 aprile del ‘45, mentre era a Milano, incontrò il suo vecchio nemico Guido Miglioli che gli offrì la resa e la salvezza. Rifiutò. Iniziò la fuga verso Bergamo, in auto, ma fu intercettato da una pattuglia di partigiani, catturato, portato a Vimercate (la cittadina più vicina) e processato in piazza. La Dc provò a salvarlo, ma fu condannata a morte. Eseguita immediatamente nella piazza del Paese. Chiese di essere colpito al petto. Gli dissero di no: alla schiena. Lui però riuscì a girarsi e fu fulminato da un colpo al cuore.

## CIANO, IL CONTE

Galeazzo Ciano è stato uno dei più giovani capi fascisti. È nato nel 1903 a Livorno, figlio del conte Costanzo, che poi per anni fu il presidente della Camera durante il fascismo. Ciano entrò in diplomazia e nel 1930 sposò Edda Mussolini, prima figlia del duce, che aveva appena compiuto 20 anni. Di lì iniziò la sua carriera politica brillantissima. A trent’anni capo ufficio stampa del fascismo, due anni dopo capo del Minculpop (il potentissimo ministero stampa e propaganda e cultura popolare) a 33 anni ministro degli Esteri. Da principio Ciano fu un grande estimatore di Hitler. Iniziò invece ad opporsi all’alleanza coi tedeschi dopo il patto Ribbentrop-Molotov (Germania Urss) del 1939. La sua posizione nel governo si defilò, tanto che nel 1943 fu tra i congiurati che prepararono e votarono la mozione contro Mussolini nella riunione del 25 luglio del Gran consiglio. Dopo l’8 settembre, quando arrivarono i tedeschi a Roma, affittò un aereo per fuggire in Spagna, con la moglie e i due figlioletti. Ma l’aereo fu dirottato a Monaco. Finì nelle mani dei tedeschi che lo portarono nel carcere di Verona e lì lo processarono insieme ad altri gerarchi che avevano votato la mozione contro Mussolini. Fu condannato a morte. Sua moglie Edda fece di tutto per ottenere la grazia dal padre. Non la ottenne. L’11 gennaio del 1944, all’alba, Ciano fu fucilato nel cortile del carcere.



# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Domenica 30  
Luglio 2023

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126



075 987365

**BONIFICA AMIANTO**

**VALUTAZIONE ED INCASSO**

**BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

**AMBIANTO - ETNERIT**

**TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

**Perugia**  
**Baldini**  
**come Camplone**  
**e Giugliarelli**  
**come Goretti**  
Ferroni nello Sport



**Ternana**  
**Capozucca è ds:**  
**ha firmato**  
**per due anni**  
**ed è già al lavoro**  
Grassi nello Sport



**La storia**  
**La resilienza**  
**di Arrone:**  
**il rilancio**  
**dopo il covid**  
Favilla a pag. 46



## Terni, distributori distrutti: vandali senza freni

►Ennesimo episodio «Rubano soldi e cibo e devastano tutto»

TERNI Scassinato il distributore automatico di piazza della Pace. È l'ennesimo atto vandalico messo a segno in questo mese. «Rubano soldi e cibo e devastano la struttura per pochi spicci fanno migliaia di euro di danno», è la lamentela di chi ha subito il furto. E, in un caso, l'imprenditore è stato costretto a chiudere.

Gigli a pag. 45

## Andrea Santarelli campione del mondo

►L'impresa del folignate e della squadra azzurra di spada ai mondiali a Milano

MILANO Andrea Santarelli è campione del mondo. Lo spadista folignate, con i suoi compagni di squadra azzurri, ha compiuto una vera e propria impresa nella giornata di ieri ai mondiali di scherma di Milano. La fina-

le contro la Francia di Gaetan Billia, Romain Cannone, Alexandre Bardenet e Yannick Borel è stata una prova maiuscola della squadra azzurra in grado di dominare i nove assalti dell'atto finale. Granelli nello Sport



Andrea Santarelli assieme agli azzurri suoi compagni di squadra mostrano l'oro mondiale

## STORIA & MEMORIA

### Quando c'era il Parlamento degli studenti

Valerio De Cesaris

Perugia, tra le altre cose, è la città degli studenti internazionali. Non è un caso che proprio in questa città fu istituita nel 1948 l'Uniri (Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana) (...)

Continua a pag. 49

## «Ucciso dalla banda del taxi»

►Il giallo di Medellin, l'umbertidese Alexandre Mennesson è stato assalito in strada mentre si stava recando all'aeroporto. Trovato agonizzante e deceduto all'ospedale

Walter Rondoni

Aggredito, depredata di soldi e documenti lungo una «bretella» di grande comunicazione. Si starebbe componendo il quadro relativo alla morte di Alexandre Mennesson, collocabile lo scorso week end a Medellin, in Colombia. Secondo fonti giornalistiche, tra sabato e domenica della scorsa settimana nella «città dell'eterna primavera» sono state cinque le vittime di altrettanti omicidi. Di quattro vengono rivelati i nomi, della quinta solo il profilo che rimanda con qualche esilissimo dubbio al 33enne franco-italiano residente a Umbertide. «Un terzo caso si è verificato sulla strada per il Tunnel d'Oriente, al chilometro 14000, quando personale di Polizia ha trovato accanto a un taxi il corpo di un uomo gravemente ferito.

A pag. 37

### Gubbio, Terence Hill al Spencerhill Festival

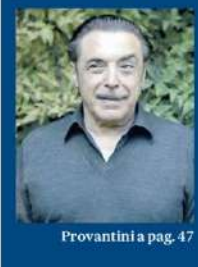


### «La mia Umbria meravigliosa»

Terence Hill vestito da cowboy con il figlio Jess

Boccucci a pag. 41

Terni, la rassegna Frassica show con i Pluggers «Sarò una guast star!»



Provantini a pag. 47

## AutoFocus

Qualche consiglio ai vacanzieri

Ruggero Campi

Tradizione vuole che la prima settimana di agosto sia il periodo in cui si concentrano le partenze per le tante desiderate vacanze. Tra bollini rossi e comunicati meteo poco rassicuranti (...)

Continua a pag. 49

## Foto e una Storia

Magic Andrea, sorrisi per tutti grandi e piccoli

Mario Mariano

Non c'è stata una sola volta che sono tornato a casa di cattivo umore. Far sorridere i bambini è una delle gioie della vita che non hanno prezzo. Leggere nei loro occhi la felicità che regala la magia (...)

Continua a pag. 49

## Il signore in giallo

La sparizione del ragazzo con la chitarra

Alvaro Fiorucci

L'ultimo avvistamento notizia (2005), l'archiviazione (2011), la dichiarazione di morte presunta (2012), il buio impenetrabile e il silenzio totale di allora anche adesso (2023) che per la nova volta i migliori racconti ispirati alla sua storia, la storia di un caso irrisolto, sono stati premiati.

Continua a pag. 49

**CAF CISL:**  
**la combinazione giusta per il tuo 730!**

Numero Verde  
**800800730**

[www.cafcisl.it](http://www.cafcisl.it)

**075.50.67.442 PERUGIA**  
**0744.20.791 TERNI**  
**0742.32.891 FOLIGNO**

**IL 730 SICURO**



## CORTOCIRCUITO SULLA PANDEMIA

# RENZI CONTRO IL COLLE SUL COVID TUTTO IL CENTRODESTRA STA ZITTO

Il Rottamatore finge di non attaccare Mattarella ma la dice giusta sulla commissione d'inchiesta: un dovere Lui lo fa solo per vendicarsi dei suoi ex alleati e di Conte, però la maggioranza dovrebbe togliersi il bavaglio

*Facebook: censurati su input di Biden post su vaccini e virus da laboratorio*

di MAURIZIO BELPIETRO



■ In teoria il Parlamento è sovrano, ma in pratica è suddito. Prova ne sia che non solo subisce l'influenza sempre più pervasiva del capo dello Stato, ma quando questi recita un altolà che va contro le stesse prerogative di Camera e Senato, tutti gli onorevoli rimangono muti e a capo chino. Tutti tranne uno, ossia Matteo Renzi. Il quale, guascone e spregiudicato com'è, non è stato zitto e a modo suo ha reagito rincarando la dose. Ovvio, lo ha fatto nel suo stile, cioè, girando la frittata e fingendo di lodare Sergio Mattarella: però lo ha fatto.

Argomento del contendere la commissione (...)

segue a pagina 9

BIRAGHI e GRAZIOSI  
alle pagine 8 e 9

## La ragazza con l'ecoansia che ha commosso Pichetto è esperta in recitazione

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ Giorgia, la giovane con l'ecoansia che ha fatto commuovere il ministro dell'Ambiente al Giffoni festival, ha studiato recitazione e sogna di sfondare nel cinema. Passione condivisa da molti attivisti green che, oltre a bloccare le strade e imbrattare monumenti, spesso interpretano pantomime catastrofiste seguendo un copione.

a pagina 3



## POVERO MCCARTHY

Recalcati s'inventa i libri per giustificare le balle green

di FRANCESCO BORGONOVO



■ All'improvviso sembra che tutti siano preoccupati per il futuro delle giovani generazioni. L'intera stampa si commuove per la giovane Giorgia, che in favore di telecamera confessa di essere presa dall'ansia (...)

segue a pagina 4

## SERVONO? NON SI SA

Le ricette verdi sono diventate come i sacrifici dei riti pagani

di BONI CASTELLANE



■ Il fatto di rivendicare come libertà di pensiero l'accettazione obbediente della narrazione ufficiale riporta la sinistra occidentale alla fase del comunismo sovietico. Il Sessantotto è finito, lo dice anche Daniel Cohn-Bendit, (...)

segue a pagina 5

# Faida a sinistra: «l'Unità» fa causa al Pd

Alfredo Romeo, editore del giornale che fu di Gramsci, chiede i danni alla Schlein per aver usato il marchio nelle feste estive dei dem. Un contenzioso che dura da mesi e che il prossimo 2 agosto finirà in un tribunale

## OBBLIGO DI REINTEGRO PER 77



FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

Una sentenza mette a rischio l'operazione tra Lufthansa ed ex Alitalia

a pagina 16

di TOBIA DE STEFANO



■ Dopo due difide, il nuovo editore dell'Unità, Alfredo Romeo, ha portato in tribunale il Pd e l'associazione Enrico Berlinguer per aver usato il marchio alle feste del partito senza autorizzazione. Il 2 agosto al foro di Napoli il contraddittorio tra il segretario dem, Elly Schlein, e l'imprenditore.

a pagina 11

## TRAGEDIE A COLOGNO (MILANO) E ROVERETO

Marocchino sgozza l'ex fidanzata  
Albanese massacra la vicina

di FABIO AMENDOLARA



■ Orrore a Cologno Monzese dove un marocchino ha sgozzato la ex fidanzata dopo una serata in discoteca.

a pagina 17

Il giovane si è poi costituito e ha confessato. A Rovereto, invece, una infermiera è stata ammazzata a colpi di ascia dal vicino albanese, poi arrestato. «Appena l'ho vista, ho perso la testa», ha detto il killer.

## I CONTI NON TORNANO

Ma nascondono l'unica domanda  
La transizione, chi la pagherà?

di SERGIO GIRALDO



■ L'Unione europea spinge per la transizione ecologica a tappe forzate, ma nessuno risponde alla domanda fondamentale: quanto costerà la rivoluzione verde? E chi dovrà pagarla?

a pagina 7

## PER UN QUARTO D'ORA DI VERITÀ

# Andate in una chiesa. Anche se non avete fede

di MARCELLO VENEZIANI



■ Da quanto tempo non entrate in una chiesa? Da tanto tempo, risponderà gran parte della gente. Lo chiedo in una domenica di fine luglio, una di quelle domeniche d'estate prese da tutt'altre mete e da tutt'altri intenti. Ad andare in chiesa sono ormai in pochi, a partecipare alle messe, anche solo festive, (...)

segue a pagina 13



ICONA Lo stadio Giuseppe Meazza

San Siro resta al suo posto  
Il problema di Sala è che se ne vanno Inter e Milan

di GIORGIO GANDOLA

■ San Siro non si tocca, Milan e Inter se ne vanno e Giuseppe Sala passerà alla storia come il sindaco che ha fatto scappare i due club da Milano. È la sintesi di una partita infinita, ormai chiusa sullo o dopo cinque anni di catenaccio (...)

segue a pagina 10



**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.